

FEAGNE



FAGAGNA

BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

*Il cammino dei Magi modello
di ogni itinerario di fede*



Cari lettori,
quest'anno desidero meditare
con voi il mistero dell'Epifania e
in particolare il cammino spiri-
tuale dei Magi.

L'Epifania del Signore celebra la
sua manifestazione al mondo
come Salvatore universale. Non
ci sono più barriere, popoli pri-
vilegiati e altri no; per ricevere il
dono della salvezza è sufficiente
l'incontro nella fede con il Si-
gnore Gesù.

Ma la fede implica un cammino
spirituale simile a quello dei Magi:
essi rappresentano tutti i cercato-
ri di Dio che alla fine del percor-
so trovano il Cristo e lo adorano
come unico Signore della vita.

Il Vangelo di Matteo precisa che
i Magi partirono da oriente per
raggiungere Gerusalemme. Dio
stesso aveva messo nel loro cuo-
re la nostalgia di un incontro con
il divino che nessun ostacolo e
condizionamento hanno potuto
soffocare. I Magi come i cercato-
ri di Dio di oggi devono lasciare
le proprie sicurezze per affronta-
re l'avventura della fede.

Chiediamoci: e noi, abbiamo scel-
to veramente di muoverci da dove
siamo verso la Città di Dio per in-
contrare il Signore?



Presepe raffigurante alcuni scorci di Fagagna, realizzato nel Duomo di San Daniele per il Natale 2024 dal "Gruppo amici del presepe"

Siamo pronti a lasciare le nostre piccole certezze e appagamenti terreni per vivere l'avventura della fede che salva?

I Magi si mettono in cammino guidati da una stella, un segno luminoso che annuncia il mistero del Dio Bambino.

Il cammino della fede per ognuno di noi avviene nella notte, perché la fede è il passaggio dall'oscurità alla luce. Ebbene, nel cammino oscuro della fede dobbiamo imparare come i santi Magi a comprendere il linguaggio di Dio espresso nel creato e nella storia umana.

Dio ci parla attraverso la grande pagina della creazione e i segni presenti nella storia personale e universale. Dobbiamo diventare esperti interpreti della creazione e della storia per cogliere la presenza di un Dio che ci chiama a camminare nella fede.

Il terzo passaggio di ogni pellegrino della fede è l'incontro con la Scrittura: per riconoscere il Signore della vita è necessario il contatto con la Parola di Dio, con la profezia, con la predicazione, con l'annuncio del Vangelo. Se vuoi incontrare il Dio vivente, fidati della sua Parola: mettiti in ascolto umile, perseverante e fiducioso di essa. Alle volte incontrerai una Chiesa che pur essendo esperta di teologia manca di coerenza e di profezia, una Chiesa statica, ma che non viene meno al suo dovere di annunciare il Vangelo.

Il cammino di fede deve fare i conti con il Nemico. Erode non è il personaggio brutto e cattivo di una fiaba, ma rappresenta la falsità personificata, il regno delle tenebre che si oppongono alla luce. Contro il Nemico, occorre sapersi destreggiare per non cadere nelle maglie dell'antico tentatore. Il cammino di fede esige lotta, astuzia contro le insidie del Demonio.

Il percorso dei Magi termina nella casa di Betlemme dove Maria offre il Bambino alla loro adorazione. La casa di Betlemme è la Chiesa: Chiesa e Maria sono Madri entrambe: esse ci porgono il Bambino Gesù perché lo adoriamo Signore della nostra vita.

Nella Chiesa si compie sulla terra il nostro cammino di fede che riconosce Gesù Figlio di Dio e Figlio di Maria, morto e risorto per la salvezza eterna di ciascuno di noi.

I Magi offrono l'oro al Re dell'universo, l'incenso al sommo ed eterno Sacerdote, la mirra al Profeta che è morto e risorto per noi.

I Magi ritornano al loro paese, nella quotidianità della vita, ma con la luce nuova di un incontro che li ha trasformati: è questo il modo di essere cristiani nel mondo, con la luce della Fede e la testimonianza dell'Amore.

A tutti auguro la gioia del Santo Natale in un rinnovato incontro di fede con Gesù Salvatore.

Mons. Daniele, arciprete

Busta Natalizia 2025

La lettera del Parroco

Carissimi parrocchiani di Fagagna, anche quest'anno, con il Bollettino parrocchiale e gli auguri per il Santo Natale e il Nuovo Anno, vi giunge la busta per la donazione annuale alla Parrocchia.

Con la vostra generosità, in particolare con le offerte raccolte durante le celebrazioni e in occasione dei sacramenti, siamo riusciti anche quest'anno a sostenere le molteplici spese riguardanti le attività parrocchiali che si svolgono nei numerosi ambienti di cui disponiamo, per i quali bisogna sostenere i costi delle utenze, decisamente aumentati, e provvedere ai necessari lavori di piccola e grande manutenzione ordinaria.

Per il momento non ci sono interventi straordinari da affrontare: abbiamo fatto una domanda alla Regione per completare il risanamento dell'abside della chiesa di S. Giacomo e la collocazione dei quadri biblici donati alla Parrocchia dal pittore C. B. Tiozzo; pur essen-

do in graduatoria, la richiesta non è stata ancora finanziata. Non possiamo assolutamente esporci con nuovi finanziamenti bancari poiché ci sono ancora mutui da estinguere per lavori effettuati nel passato, non completamente coperti dai contributi regionali.

Come sapete la Parrocchia di Fagagna lo scorso settembre ha assunto la gestione della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato "Maria Bambina", Scuola che non pesa economicamente sulla Parrocchia, anche se quest'ultima ha dovuto provvedere ad alcune spese riguardanti il passaggio dalla Fondazione Scuole Cattoliche alla Parrocchia. Piuttosto, bisogna "dare una mano", anche alla Scuola "Nigris" che sta decisamente riprendendo quota nelle iscrizioni. Ricordo a tutti che la Parrocchia deve investire non solo in muri, ma anche e soprattutto in educazione!

Non è mia abitudine domandare soldi, anche perché ho constatato di persona la generosità

dei fagagnesi, ma quest'anno chiedo a tutti un "supplemento" di generosità per andare avanti con serenità, senza fastidiose preoccupazioni economiche che possano turbare la vita pastorale.

Approfitto per manifestare la mia gratitudine a chi persevera nella generosità, soprattutto in occasione delle Messe festive, della celebrazione dei sacramenti e dei funerali. Quasi tutti lasciano un'offerta generosa in memoria dei propri cari: grazie! La mia gratitudine va anche a tutti i collaboratori parrocchiali, ai membri del Consiglio Economico per la loro competenza e piena disponibilità e a tutte le persone che in qualsiasi modo sono vicine alla Parrocchia in tante necessità materiali e spirituali, o semplicemente con la preghiera.

Dio vi ricompensi con le sue grazie e ve ne renda merito!

Mons. Daniele, arciprete

BUON *Natale nel Signore*
E felice ANNO 2026

Mons. Daniele, Mons. Adriano, Don Dominique, Don Ernesto, Don Maurizio,
Suor Maria Rosa, Suor Mirella e tutti i collaboratori pastorali

Che cosa ci dona il Santo Natale

La riflessione di una donna semplicemente credente

Il dono più grande

Con la sua nascita Gesù ci ha fatto il più grande dono: il dono della Salvezza!

Ci inteneriamo guardando la sua immagine nella mangiatoia, ma questa tenerezza che Gesù Bambino suscita in noi non dovrebbe essere un'immagine momentanea, passeggera, una temporanea sensazione, bensì un invito alla nostra rinascita.

Senza nulla togliere alla festa come tale, con tutte le tradizioni che la accompagnano, ogni Natale dovrebbe trovarci più preparati nella comprensione del suo Mistero.

Gesù ci precede e ci insegna, nel breve e intenso percorso della sua vita, le cose fondamentali che dovrebbero rendere le nostre esistenze sante nella nostra quotidianità.

La lezione dell'umiltà

Incarnandosi nel grembo della Beatissima Vergine Maria ha compiuto un atto che è la più grande lezione per i credenti: l'umiltà. Si è calato nella nostra umanità per poterla vivere accanto a noi, prendendo su di sé ciò che noi esseri umani proviamo durante il percorso della no-



stra vita, parlando con il nostro linguaggio per rendersi il più vicino possibile, diventando il nostro esempio da imitare.

Ci ha parlato in parabole, affinché tutti potessimo comprendere, nel modo inequivocabile, come dovremmo vivere e comportarci per prepararci al ritorno nella Casa del Padre, il traguardo della nostra esistenza che, ahimè, viene ancora da troppi vissuto come un dramma. È la Resurrezione l'orizzonte ultimo del Natale.

Insegnamenti sempre attuali

Egli ci ha lasciato insegnamenti di una preziosità unica, eppure l'uomo di oggi non è riuscito a tradurli in pratica. Insegnamenti che non hanno perso di attualità dopo duemila anni e che sono sempre vivi nel Vangelo. La parola di Dio è una e per sempre, nel contempo antica e sempre nuova.

Vediamo intorno a noi, senza andare lontano, partendo dalle nostre stesse famiglie, che gli insegnamenti di Gesù non riescono a trovare ancora, dopo duemila anni, il posto, lo spazio nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e, di conseguenza, nella società stessa che noi creiamo e nella quale viviamo.

La presenza vicina di Dio

Dio ci sembra una realtà ancora lontana, molto lontana, mentre Gesù voleva dirci con la sua nascita che egli non è mai lontano. Dove cercare questa presenza che tanto ci è difficile da comprendere e a cui far posto nella nostra quotidianità?

L'empatia: il più grande compito umano

Gesù ci ha insegnato e ci insegna attraverso il Vangelo a metterci nei panni degli altri anzitutto, a sentire ciò che sentono i nostri fratelli e sorelle, a comprendere le loro necessità, desideri, difficoltà, dubbi, incertezze. Non ci ha insegnato che dobbiamo essere tutti uguali, ma saperci aiutare per realizzare la nostra unicità attraverso l'ascolto, la vicinanza, la condivisione nella diversità.

Dio non ci ha fatto uguali proprio perché voleva che realizzassimo il più grande compito umano: l'empatia, che è quella straordinaria capacità di metterci nei panni degli altri, di comprendere le loro prospettive anche quando sono diverse dalle nostre. Creare dei ponti invisibili che ci connettono agli altri permettendoci di superare le barriere delle nostre esperienze individuali.

Il paradosso del nostro tempo

Iperconnessi tecnologicamente, ma emotivamente spesso distanti, i social ci fanno vedere le facciate vincenti, rendendo più difficile la connessione autentica. Viviamo in un'epoca paradossale: siamo bombardati da proposte che ci confondono, mettono a dura prova il nostro credo, ci insegnano che non abbiamo bisogno di Dio, che la felicità la troviamo solo in noi stessi.

Dio ci vuole autonomi, ma di un'autonomia a Sua immagine, con cuori rivolti in una direzione sola, che è quella dell'amore, amore gratuito verso tutti. L'amore non può essere motivo di commercio, ma oggi questo modo di essere ha prodotto lacerazioni nelle famiglie e nell'intera società.

Quanto è difficile comprendere la parola "fraternità", eppure in essa è racchiuso il segreto più grande del nostro vivere.

L'indistruttibile Speranza

Cerchiamo di far nascere in questo Natale l'indistruttibile Speranza, affinché si interponga tra paure e venti di guerra – quelle familiari, sociali, politiche e delle nazioni – che vorrebbero spezzarla.

Desideriamo con tutto il cuore di camminare secondo le vie indicate da Gesù, che sono le sole a portarci alla vera meta, e stiamo certi che Lui ci accompagna sempre: il Suo dono non tramonta come le scintillanti luci del mondo.

Silvia Cikron Corbellini

Confessioni natalizie

Venerdì 19 dicembre,
dalle 20.00
alle 21.30
nella chiesa
di S. Vito di Fagagna
(confessori locali
e forestieri)

Domenica 21 dicembre,
dalle 15.30
alle 18.00
nella chiesa di Fagagna
(confessori locali
e forestieri)

Mercoledì 24 dicembre,
dalle 15.00
alle 17.00
a Ciconicco, Villalta,
Madrisio, Silvella
(confessori locali)



LIBRARY HINC S

Celebrazioni del Tempo di Natalizie

Mercoledì 24 dicembre

Vigilia e notte del S. Natale

18.00	FAGAGNA	S. Messa della vigilia
18.30	SILVELLA	S. Messa della vigilia
21.30	FAGAGNA	S. Messa della notte
21.30	S. VITO di F.	S. Messa della notte
23.00	CICONICCO	S. Messa della notte
23.00	MADRISIO	S. Messa della notte

Giovedì 25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

09.30	FAGAGNA	S. Messa del giorno
09.30	SILVELLA	S. Messa del giorno
11.00	MADRISIO	S. Messa del giorno
11.00	S. VITO di F.	S. Messa del giorno
11.00	VILLALTA	S. Messa del giorno
18.00	FAGAGNA	S. Messa serale

Venerdì 26 dicembre

S. STEFANO, DIACONO E MARTIRE

09.30	FAGAGNA	S. Messa
09.30	RUSCLETTO	S. Messa
11.00	BATTAGLIA	S. Messa
11.00	CICONICCO	S. Messa
11.00	S. VITO di F.	S. Messa

Sabato 27 dicembre

18.00	VILLALTA	S. Messa e Battesimo
18.30	FAGAGNA	S. Messa

Domenica 28 dicembre

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

09.30	FAGAGNA	S. Messa
09.30	SILVELLA	S. Messa
11.00	CICONICCO	S. Messa e festa dei lustri di Matrimonio
11.00	POZZALIS	S. Messa
11.00	S. VITO di F.	S. Messa
18.00	FAGAGNA	S. Messa

Mercoledì 31 dicembre

17.00	S. VITO di F.	S. Messa e Te Deum di ringraziamento
18.30	FAGAGNA	S. Messa e Te Deum di ringraziamento

Giovedì 1° gennaio 2026

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Giornata Mondiale della Pace

09.30	FAGAGNA	S. Messa
09.30	SILVELLA	S. Messa
11.00	POZZALIS	S. Messa
11.00	S. VITO di F.	S. Messa
11.00	VILLALTA	S. Messa
18.00	FAGAGNA	S. Messa

Sabato 3 gennaio

18.00	VILLALTA	S. Messa
18.30	FAGAGNA	S. Messa

Domenica 4 gennaio

Il dopo Natale

09.30	FAGAGNA	S. Messa
09.30	SILVELLA	S. Messa
11.00	CICONICCO	S. Messa
11.00	MADRISIO	S. Messa
11.00	S. VITO di F.	S. Messa
18.00	FAGAGNA	S. Messa

Lunedì 5 gennaio

Vigilia dell'Epifania

Benedizione dell'acqua, del sale e della frutta, secondo la tradizione aquileiese

18.00	CICONICCO	S. Messa
18.30	FAGAGNA	S. Messa

Martedì 6 gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

Giornata Missionaria della S. Infanzia

09.30	FAGAGNA	S. Messa
09.30	SILVELLA	S. Messa e benedizione dei bambini
11.00	MADRISIO	Arrivo dei Re Magi, S. Messa e benedizione dei bambini
11.00	S. VITO di F.	S. Messa e benedizione dei bambini
11.00	VILLALTA	S. Messa e benedizione dei bambini
15.00	FAGAGNA	Arrivo dei Re Magi e benedizione dei bambini
18.00	FAGAGNA	S. Messa

Rinati figli di Dio



Mattia Pascolo
di Fabio ed Elisa Sebastianis
12 gennaio 2025



Tommaso Pascolo
di Fabio ed Elisa Sebastianis
12 gennaio 2025



Michelangelo Burelli
di Gabriele e Rosa Maria Bertoli
12 aprile 2025



Arianna Rita Lupo
di Andrea e Francesca Fabris
27 aprile 2025



Alice Diamante
di Kevin e Valentina Franzin
27 aprile 2025



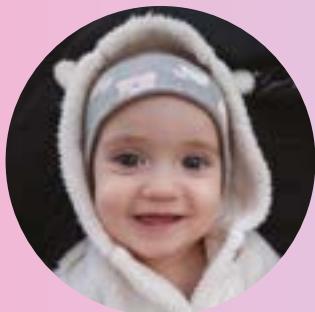
Massimo Frongillo
di Filippo e Alessandra Diamante
27 aprile 2025



Giorgia Furlan
di Dario e Laura Chiarvesio
27 aprile 2025



Giorgia Bettarini
di Alessio e Elisa Cordovado
25 maggio 2025



Elena Munini Lizzi
di Giorgio e Martina Lizzi
1 giugno 2025



Alberto Serena
di Nicolò e Giulia Micoli
1 giugno 2025



Alberto Greggio
di Andrea e Serena Pezzetta
21 giugno 2025



Giulia Mercadante
di Antonino e Manuela Restuccia
6 luglio 2025



Alice Chiara Picili
di Massimo e Federica Rinella
6 settembre 2025



Irene Picco
di Francesco e Katia De Giglio
7 settembre 2025



Milena Sdrigotti
di Michele e Vera Baroni
13 settembre 2025



Sharon Spessot
di Simone e Samantha De Monte
14 settembre 2025



Matilde Nobile

di Kevin e Chiara Corrubolo di Maximiliano Cristian e Elisa Di Bin di Michele e di Marianna Rizzo
4 ottobre 2025



Jasmine Beatrice Mele

19 ottobre 2025



Mattia Schiratti

25 ottobre 2025



Brian Luis Crisci

di Angelo e Moira Verilli
8 novembre 2025

LA GRAZIA DEL BATTESIMO

Essere cristiani significa seguire Gesù, crescere a sua immagine e diventare in tutto simili a lui. Far nostri i suoi pensieri, le sue scelte e il suo modo di vivere comporta partecipare realmente al suo destino, far nostra la sua morte e la sua risurrezione.

Agire come lui comporta diventare, nel profondo del nostro essere, come lui. Il mondo interiore e la natura profonda della personalità di ciascuno devono essere conformati alla vita del Signore. Tutto ciò, prima di essere oggetto dei nostri sforzi, è frutto di un dono: la vita nuova nello Spirito che ci viene data dal Battesimo e portata alla pienezza nella Cresima.

Il Battesimo come morte e risurrezione

L'inserimento in Cristo e nella Chiesa richiede un profondo rinnovamento interiore, reso possibile dal dono della grazia, un rinnovamento che assume il significato di un passaggio dalla morte alla vita.

Il mistero di morte-risurrezione contenuto nel rito battesimale viene così esposto dall'apostolo Paolo nella lettera ai cristiani di Roma: "Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del Batte-

simo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua (cioè nel rito battesimale), lo saremo anche con la sua risurrezione" (Cfr Rom 6).

In questa catechesi battesimale Paolo mette anzitutto in rilievo che il Battesimo ci unisce talmente alla morte di Cristo, da poter dire che siamo stati crocifissi e sepolti con lui. Giustamente, però, Paolo non parla soltanto di crocifissione e sepoltura, ma anche di risurrezione. Anzi, è proprio questa la cosa che più importa: il Battesimo ci fa partecipi della vita nuova di Cristo risorto, e quindi realmente partecipi della vita divina perché "chiamati figli di Dio" (1Gv 3,1), "eredi" dei beni eterni (Rm 8,17).

Un dono e un compito

Il Battesimo, come ogni altro sacramento, non sta ai margini della vita concreta e quotidiana, ma dentro, per animarla e trasformarla. Non è un fatto concluso in se stesso, bensì un gesto che impegna la vita e in essa si svolge: da tutta la vita dovrà essere confermato o potrà essere anche tragicamente smentito. Dal Battesimo inizia una storia

nuova perché vissuta da uomini nuovi, morti al peccato, alla vecchia logica del mondo, e risorti a una vita nuova che si attua nell'orizzonte che ha guidato l'intera esistenza di Gesù. Dal Battesimo inizia una storia nuova, che si costruisce in una relazione d'amore con Dio Padre, attraverso Gesù, nello Spirito Santo, e non nell'autonomia della ribellione, come fu il peccato di Adamo che pretese di liberarsi dal dominio di Dio per fare di se stesso il criterio del bene e del male.

Il Battesimo è "cosa seria"!

Purtroppo c'è tanta superficialità verso questo sacramento; privare un bambino di questa grazia inestimabile è un "delitto": è lasciare il proprio figlio nelle tenebre del male e della morte, privandolo della luce incomparabile della fede in Cristo unico Salvatore del mondo per una vita nuova ed eterna.

Mons. Daniele

Calendario delle date per la celebrazione dei battesimi nell'anno 2026, durante le celebrazioni eucaristiche domenicali e di alcune solennità:

11 gennaio, 6 aprile, 12, aprile,
10 maggio, 14 giugno,
28 giugno, 26 luglio, 20 settembre,
25 ottobre, 22 novembre,
8 dicembre.

Un giorno di grazia per la comunità: 26 giovani ricevono la Cresima

È stata una giornata di intensa emozione e profonda spiritualità per la comunità di Fagagna che Domenica 9 novembre ha accolto 26 dei suoi giovani per la celebrazione del Sacramento della Cresima. La Chiesa di San Giacomo, gremita di fedeli è stata il cuore pulsante di questa solenne liturgia che segna un passo fondamentale nel percorso di fede di noi ragazzi di seconda superiore.

A conferire il Sacramento è stato l'Arcivescovo emerito di Udine, Monsignor Andrea Bruno Mazzocato, la cui presenza ha arricchito la celebrazione con parole di saggezza e di incoraggiamento.

Noi ragazzi, provenienti dalle parrocchie di **Fagagna, Cico-**

nicco e Villalta, abbiamo così ricevuto l'unzione con il Sacro Crisma, confermando pubblicamente la nostra adesione a Cristo e accogliendo la pienezza dei doni dello Spirito Santo.

Nell'omelia, Monsignor Mazzocato ha sottolineato l'importanza del Sacramento come una "Pentecoste personale", invitandoci a non considerare la Cresima come un traguardo, ma piuttosto come una **nuova partenza**. Ci ha esortato a diventare "testimoni coraggiosi" della nostra fede nel mondo, nella scuola, nello sport e nelle amicizie, affidandoci alla forza e alla luce dello Spirito Santo per affrontare le sfide della vita.

Noi ragazzi, preparati in modo

particolare da don Dominique, abbiamo partecipato attivamente alla Messa, vivendo con compostezza e gioia questo momento cruciale del nostro cammino cristiano. Il rito dell'imposizione delle mani e l'unzione sulla fronte sono stati i momenti centrali e più toccanti, accompagnati dalla preghiera dei padri, dei nostri genitori e di tutta la comunità.

Al termine della celebrazione, don Daniele ha rivolto un caloroso ringraziamento all'Arcivescovo emerito, ai catechisti, ai cantori e a tutti coloro che si sono adoperati per preparare la celebrazione che rimarrà sempre nel nostro ricordo.

Lorenzo Fulco





Foto Michele



Foto Michele

**Cresimati del 9.11.2025
Fagagna
Chiesa di S. Giacomo:**

- | | |
|------------------------------|----------------------------|
| Bassi Lucrezia | Mero Davide |
| Buziol Alessandro | Pez Leonardo |
| Carbone Elisabetta | Plos Niccolò |
| Carrieri Cristian | Polo Grava Veronica |
| Ciani Giacomo | Sangoi Federica |
| Di Benedetto Mattia | Santarossa Emma |
| Di Fant Giulia | Saro Massimo |
| Fulco Lorenzo Giorgio | Savorgnano Angelo |
| Galesso Alice | Strissia Nicola |
| Gjergji Michela | Toffolo Davide |
| Lizzi Lorenzo | Uliana Emma |
| Marchi Matteo | Ziraldo Raimondo |
| Mariutti Jacopo | Zucchiatti Gabriel |

Matrimoni 2025



**Alice Morandini
e Vincenzo Carlino**
5 aprile 2025 Fagagna - Pieve



**Serena Pezzetta e Andrea
Greggio con il piccolo Alberto**
21 giugno 2025 Fagagna - Pieve

**Christopher König
e Valentina Ebner**
5 luglio 2025 Fagagna - Pieve



**Sveva Zampar e Massimo
Gobbato 23 agosto 2025**
Fagagna - S. Michele



**Cristina Zoratti
e Simone Straulino**
7 giugno 2025 Fagagna - Pieve



**Arianna Fari
e Emiliano Cignolini**
28 giugno 2025 Fagagna - Pieve



**Floriana Coss e Enrico Candoni
con i figli Eustella e Nicolò**
12 luglio 2025 Fagagna - Pieve

Matrimoni di fagagnesi celebrati fuori parrocchia



Giulia Carlutti e Thomas Candolo
30 agosto 2025 Fagagna - Pieve



Cristina Martin e Riccardo Pozzo con i figli Camilla e Francesco
31 maggio 2025 S. Floriano del C.

Giovanna Barillà e Benedetto Rattà 14 giugno 2025
Roccella Ionica (RC)



Fabrizia Lizzi e Federico Duchich
6 settembre 2025
Moruzzo



Serena Mei con Luca Della Ricca 20 settembre 2025
Fagagna – S. Michele



Arianna Belluzzo e Ruben Chiabai con i figli Leonardo e Aurora 1 giugno 2025
Susans



Laura Romano e Nicola Collino
18 ottobre 2025
Villalta

Famiglie insieme per nutrire l'anima



I ritmi accelerati che caratterizzano la società attuale sono entrati a far parte anche della vita quotidiana delle famiglie. La quotidianità viene fagocitata dai numerosi impegni, tanto da trovare con difficoltà dei momenti per rallentare, per fermarsi a pensare.

Tuttavia, i momenti di riflessione sono di fondamentale importanza all'interno del nucleo familiare, soprattutto tra i coniugi e nel rapporto genitori figli, poiché confrontarsi aiuta a rafforzare i legami, ad affrontare in modo condiviso i problemi e le criticità, a far emergere i punti di luce della famiglia in termini progettuali, sociali e di bene comune.

Al contempo, le famiglie cristiane, mantenendo fede all'impegno preso con il Matrimonio, sono chiamate a promuovere la

crescita spirituale, a trasmettere i valori quali il perdono, l'accoglienza, la condivisione, la gentilezza, la gratitudine, l'amore inteso come scelta consapevole del volere il bene dell'altro che si deve manifestare attraverso azioni concrete e altruistiche.

La famiglia si configura quindi come il primo luogo di evangelizzazione della società; qui comincia infatti l'arte del vivere bene, in armonia, in pace con se stessi e con il prossimo, tutto ciò richiede impegno e fatica, ma gratifica con la restituzione dei risultati.

Proprio con l'intento di creare delle occasioni di confronto tra famiglie, di fornire supporto nel cammino di educazione cristiana religiosa che i genitori sono chiamati a realizzare, in Parrocchia è nato un gruppo di riflessione dedicato alle giovani

famiglie. L'attività di guida, sostegno, accompagnamento alla educazione cristiana dei figli e dell'accrescimento valoriale della coppia, è affidata a figure religiose che individuano dei temi da cui scaturiscono poi dibattiti di riflessione e condivisione. Gli incontri si trasformano anche poi in momento di socializzazione e confronto tra le famiglie. Il calendario degli incontri viene stabilito ad inizio percorso e prevede 5 appuntamenti nel corso di tutto l'anno (settembre – maggio).

Il nostro auspicio è che sempre più famiglie sentano l'esigenza di dedicare del tempo per la cura della vita interiore e che si uniscano al nostro bel gruppo.

*Ilaria Corazza per il gruppo famiglie
"Segni d'Amore"*

Nasce il polo educativo parrocchiale: un cammino che parte dai primi anni di vita



Da settembre, l'attività educativa parrocchiale si è arricchita di una preziosa novità: la Scuola dell'Infanzia con il Nido Integrato "Maria Bambina" è ufficialmente diventata parrocchiale. Un passo importante che rafforza il legame tra educazione, famiglia e comunità e che permette di accompagnare i bambini fin dai primi anni di vita in un percorso di crescita armonioso, radicato nei valori cristiani. Questa realtà si affianca alla Scuola Primaria Noemi Nigris, creando un continuum educativo che parte dalla fascia 1- 6 anni e prosegue fino alla fine del

ciclo della Scuola Primaria.

Un progetto che nasce dal desiderio di offrire ai genitori un ambiente accogliente, sicuro e ricco di stimoli, dove i bambini possano sviluppare le proprie potenzialità in un clima di fiducia, rispetto e collaborazione.

Il Nido Integrato accoglie i più piccoli a partire dall'anno di età in un contesto attento alle esigenze di ciascuno, favorendo l'autonomia, la socializzazione e la scoperta del mondo attraverso il gioco, l'esperienza e il contatto con la natura.

La Scuola dell'Infanzia prosegue questo cammino con attività

educative pensate per stimolare la curiosità, la creatività e il senso di appartenenza, sempre in dialogo con le famiglie e con la comunità parrocchiale.

Nella Scuola l'educazione è un percorso vivo, costruito giorno per giorno con passione e dedizione. Le maestre, affiancate dalla referente pedagogica, portano avanti un progetto educativo dinamico, sempre attento ai bisogni dei bambini e in continuo aggiornamento.

Durante l'anno scolastico, i piccoli hanno l'opportunità di partecipare a numerose attività che arricchiscono la loro crescita: psicomotricità, lingua inglese, friulano, letture animate presso la biblioteca comunale e uscite didattiche. Ogni proposta è pensata per stimolare la curiosità, il movimento, il linguaggio e il piacere della scoperta.

Quest'anno è stato proposto un progetto educativo che avrà come tema centrale le emozioni. Dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, le attività quotidiane saranno intrecciate da questo filo conduttore, con l'obiettivo di favorire nei bambini la capacità di riconoscere e comunicare ciò che provano. Il percorso si articolerà attraverso letture condivise, rielaborazioni grafiche e pittoriche e l'utilizzo delle carte delle emozioni, strumenti che permetteranno ai bambini di esprimersi con naturalezza e creatività. Sarà un'esperienza

che li accompagnerà nella crescita personale e relazionale, rafforzando la consapevolezza di sé e la capacità di vivere in armonia con gli altri.

Ciò che rende davvero speciale questa Scuola è il coinvolgimento delle famiglie.

I genitori sono invitati a partecipare a diversi momenti di festa e condivisione: la castagnata in occasione della festa dei nonni, i laboratori natalizi, i laboratori in occasione della festa del papà e della mamma, la festa di Natale e quella di fine anno. Occasioni preziose per rafforzare il legame tra Scuola e casa, tra educatori e genitori.

Un appuntamento particolarmente sentito è la "Giornata del giardinaggio" che si svolge in primavera. In questa occasione, grandi e piccoli lavorano fianco a fianco per rendere più bello e accogliente il giardino della scuola. È un momento di collaborazione concreta, ma anche di amicizia e comunità, che testimonia quanto l'educazione sia davvero un cammino da percorrere insieme.

Negli ultimi anni, la struttura che ospita la nostra scuola non ha beneficiato di interventi significativi di miglioramento. Per questo motivo, ci rivolgiamo con fiducia alla generosità della nostra comunità: abbiamo bisogno dell'aiuto di volontari per trasformare la Scuola in un ambiente ancora più accogliente, sicuro e stimolante — davvero a misura di bambino.

Ogni contributo, grande o piccolo, può fare la differenza. Insieme possiamo costruire un luogo dove i nostri bambini possano



crescere, imparare e sognare in serenità.

E, per finire, vi invitiamo con gioia a visitare la nostra Scuola dell'Infanzia e Nido integrato, conoscere le educatrici e scoprire da vicino il progetto educativo che accompagna i bambini nella loro crescita.

L'open day si terrà mercoledì 14 gennaio, dalle ore 18.00

alle 19.30: un momento prezioso per le famiglie del territorio che desiderano approfondire questa bella opportunità educativa.

Una mamma entusiasta

**Per info:
scuolamariabambina.
fagagna@gmail.com
Tel. 0432 810698**

Dentro le mura della nostra Scuola



Sono orgogliosa di dipingere la Scuola Primaria Paritaria Parificata Parrocchiale "Noemi Nigris" come un ambiente di apprendimento in cui gli alunni crescono e imparano in serenità.

Da sempre la Scuola Primaria rappresenta l'età d'oro dell'istruzione in cui vengono gettate le basi più importanti per lo sviluppo intellettuale, emotivo e sociale dei bambini. È quindi fondamentale che gli alunni imparino da subito a sfruttare le proprie potenzialità per trarre dall'insegnamento non soltanto molteplici conoscenze, ma soprattutto per sviluppare abilità e

competenze indispensabili per il loro futuro.

Spinti dai valori cristiani, ci impegniamo a dedicare la massima attenzione ai bambini. Cerchiamo di sviluppare e di coltivare in loro, oltre alla motivazione ad apprendere, un'apertura verso il mondo circostante, il rispetto delle persone e dell'ambiente, la gestione della propria libertà come forma espressiva di responsabilità. La Scuola riconosce e afferma gli inalienabili diritti del bambino, perseguendo principi di accoglienza, inclusione, democrazia, solidarietà e pluralismo.

Tra i punti salienti dell'offerta for-

mativa emerge il piano didattico plurilingue, grazie al quale gli alunni, dalla classe prima, sono introdotti all'Italiano, all'Inglese, al Tedesco, allo Spagnolo e al Friulano, per l'apprendimento naturale delle lingue comunitarie; questo indirizzo orienta da subito i bambini verso il processo di crescita scolastica, l'età adulta e il mondo del lavoro, favorendo, oltre che l'apprendimento delle lingue straniere, anche lo sviluppo di un'attitudine all'apertura e al confronto interculturale, in un'ottica di cittadinanza europea. Gli alunni sono esposti quotidianamente

Elenco sussidi economici per le Scuole Primarie Paritarie



Contributi frequenza Scuole Paritarie

Si tratta di un contributo volto ad abbattere le rette per le famiglie degli alunni frequentanti le Scuole Primarie Paritarie del territorio regionale.

ISEE massimo: Euro 35.000

Importo massimo: Euro 1.095

Info: WWW.ARDIS.FVG.IT

Detrazioni fiscali

È possibile portare in detrazione, per ciascun figlio, le spese relative all'istruzione, anche per gli alunni frequentanti le Scuole Paritarie.

Limite annuo di spesa: Euro 800

Dote Famiglia

Si tratta di un contributo che va a coprire le spese per i Centri estivi, compreso quello da noi proposto a fine anno scolastico.

ISEE massimo: Euro 35.000

Importo massimo: Euro 600 per ciascun bambino

Info: WWW.REGIONE.FVG.IT

Contributo comunale Centri Estivi

È un contributo elargito dal Comune di Fagagna a sostegno delle spese per la frequenza di Centri Estivi. ISEE massimo: Euro 35.000

Importo massimo: Euro 150

Info: WWW.COMUNE.FAGAGNA.UD.IT

ad un ambiente plurilingue in cui le lingue straniere divengono usuale strumento di comunicazione, di gioco e di interazione; non uno studio limitato a nozioni grammaticali quindi, ma un apprendimento spontaneo nel rispetto dei ritmi di ciascu-

no, molto simile all'approccio dei bambini piccoli alla lingua materna. I percorsi vengono realizzati da docenti madrelingua e da docenti specializzati, utilizzando un approccio innovativo e di tipo laboratoriale. Ad arricchire l'attività educati-

va, i nostri percorsi di informatica e l'uso di nuove tecnologie permettono l'avviamento all'alfabetizzazione informatica, attraverso attività di programmazione semplici e versatili, che permettono al bambino di avvicinarsi al pensiero compu-



Insegnanti e maestre delle nostre Scuole parrocchiali.

tazionale e al Metodo STEM. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi che, impiegato in contesti di gioco educativo, permette all'alunno di dispiegare al meglio le proprie potenzialità, proprio perché egli ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

Attualmente la scuola si pone l'obiettivo di articolare in modo funzionale l'orario scolastico, aprendosi ad attività integrative extracurricolari in alleanza con le associazioni del territorio. Grande attenzione e importan-

za è posta all'educazione musicale, con l'adesione di tutte le classi all'attività musicale propeedeutica. Alle classi III, IV e V viene inoltre proposto, come attività extra-scolastica, lo studio di uno strumento musicale a scelta tra tromba, sassofono, clarinetto e flauto traverso. Le attività di musica vengono svolte in collaborazione con il Complesso Bandistico di Fagagna.

Tra le attività integrative extracurricolari è stato introdotto inoltre un laboratorio di teatro che, oltre all'educazione alla recitazione, si pone come finalità l'educazione alla scoperta di sé e dell'altro. Questo laboratorio è condotto da un insegnante interno, esperto di teatro.

Il team docente, potente e efficiente motore dell'azione formativa degli allievi, collabora in maniera efficace condividendo quotidianamente strategie edu-

cative e didattiche in un clima sereno e professionale. La formazione puntuale del personale sulle tecnologie innovative e sulle necessità che emergono dalla società attuale o dalla realtà scolastica stessa, contribuisce ad aggiornare continuamente le metodologie d'insegnamento adottate e a migliorare il processo di apprendimento degli alunni. Anche la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica rappresenta un elemento fondamentale e prezioso sia per la crescita dei bambini che vedono i propri sforzi valorizzati, sia per lo sviluppo della propria autostima.

Per garantire un proficuo funzionamento del nostro istituto sono attivi vari organi: il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio d'Istituto, il Consiglio d'Interclasse, Il Collegio dei Docenti, il Comitato dei Genitori e il Comitato Mensa. Fondamentali e preziosi sono inoltre il ruolo del Presidente della Cooperativa, quello del Parroco, la funzione del Segretario, nonché l'attento servizio prestato da figure esterne in mensa e in vari momenti, come ad esempio quelli della ricreazione e della post-accoglienza.

Se desiderate scoprire maggiori dettagli relativi alla vita dentro le mura della nostra Scuola, Vi invito a visitare il nostro ambiente domenica 11 gennaio tra le 9.00 e le 12.00, oppure richiedendo un appuntamento.

*La Coordinatrice
Rachel Eve Boeglin*



Gracie di cûr !

La Divina Provvidenza mi ha concesso la grazia di una pausa dopo diversi anni senza ferie.

"E ce plasê, vê passât cheste polse a Feagne, ch'ò ai visitât pe prime volte!". Intant che mi prepari par lâ vie, o vuei ringraciâ Diu par cheste maraveose experience.

O ringraci dutis lis personis che il Signôr al â metût in vore par fâ diventâ pussibil la mê presince culi.

O ringraci cheste Colaborazion Pastorâl plene di vite, cun lis sôs sîs parochiis: Feagne, Madrîs, Vilalte, Sunviele, San Vît e Cicunins, cence dismenteâ Rusclêt e Batae!".

Qui ho incontrato comunità attive, partecipative e persino generose. Ho incontrato comunità veramente impegnate.

Questo periodo di riposo non mi ha impedito di entrare in contatto con gli anziani ospiti della casa di riposo di Fagagna, con il gruppo "Cjalinsi in muse" di Ma-

drisio e quello "Nonni, non solo e non soli" di Fagagna, le Suore di Maria bambina, il Gruppo Missionario (che ringrazio ancora per il loro aiuto, il loro cuore aperto, la loro creatività e la loro disponibilità), gli allievi della Scuola Primaria Parrocchiale "Nigris" e dell'Infanzia e Nido Integrato "Maria Bambina", nonché alcune autorità dei vari Comuni, la Banda e "Les Furlanutes" di Madrisio.

Gracie di cûr!

Un ringraziamento speciale alla parrocchia di Sunviele che mi ha gentilmente offerto l'alloggio per queste due settimane, specialmente al signor Alfonso e alla famiglia di Claude e Paola Maquet; un grazie sentito alla grande famiglia dei "Mariets" di Fagagna.

Un cordiale grazie anche a Vanina, Luisa e Annamaria per il loro prezioso servizio nella canonica di Fagagna, sempre aperta e accogliente.

Infine, grazie ai miei confratelli don Dominique e don Maurizio

e al parroco emerito Monsignor Adriano per la condivisa fraternità sacerdotale.

Un sentito ringraziamento al mio fratello e amico, Mons. Daniele, per la bella amicizia che ci lega da 35 anni. Grazie per il suo grande amore per la Chiesa, il suo dinamismo e la sua vasta esperienza pastorale che mi hanno sempre ispirato e credo, ispirino tutte le sue comunità ad andare avanti e a vivere la fede con audacia, gioia e Speranza.

Grazie per lo spirito missionario che infonde nei suoi parrochiani, affinché le chiese parrocchiali a lui affidate siano sempre "comunità in uscita", per usare una bella espressione del compianto Papa Francesco.

Duc semper in altum!

Possa questa testimonianza di fede continuare a guidarci e incoraggiarci a portare il Vangelo oltre le nostre mura.

Gracie di cûr! Mandi! Mandi!

Mons. Paolo Nyaga del Càmerun



Solidarietà

Per definizione la solidarietà è un atteggiamento di benevolenza e comprensione, ma soprattutto di sforzo attivo e gratuito, atto a venire incontro alle esigenze e ai disagi di coloro che hanno bisogno di aiuto.

Con queste parole il Gruppo Caritas-Missioni di Fagagna ringrazia per la vostra generosità manifestata nelle due annuali raccolte alimentari presso la Coop di Fagagna e per le collette in denaro realizzate in chiesa in Avvento e Quaresima a favore del fondo di solidarietà parrocchiale.

Dallo scorso anno ad oggi sono state distribuite 147 borse della spesa.

Va ricordato, inoltre, che prosegue con costanza l'invio di generi alimentari, vestiario e molto altro nei territori bisognosi dell'Ucraina tramite il gruppo di generosi volontari che perseverano in questo impegno.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e collaborano in qualsiasi modo.

Claudia Furlano

Il gruppo missionario insieme a Mons. Paul Nyaga, Don Dominique, Suor Maria Rosa e Suor Mirella





Un Natale condiviso

Stava per iniziare il periodo di Avvento e in Ucraina arrivavano in un orfanotrofo e in una Scuola tanti biglietti da parte dei bambini di catechismo delle elementari di Fagagna che auguravano ai loro coetanei ucraini di trascorrere un Santo Natale nonostante la guerra che li circonda ormai da tanto tempo. Un augurio semplice, ma fatto con tutto il cuore, come i bimbi sanno fare molto bene!

Assieme alle loro famiglie hanno voluto condividere anche dei dolcetti, quasi per addolcire l'amarrezza della situazione attuale e vivere un sereno Natale.

Ringraziamo Enzo, le catechiste e tutti i volontari che si sono spesi per questa bellissima iniziativa e la ditta Delser di Martignacco per aver donato alcuni dei loro prodotti.

Anna Zulian

Il Catechista: una Vocazione, un Ministero, un Testimone

“Ascolta Padre Santo, la preghiera degli umili. Dona un linguaggio mite. Donaci occhi limpidi. Donaci un cuore puro...”



Così inizia il nostro primo incontro, con una preghiera che ci accompagna e che ci guida e che diventerà il centro di ogni riflessione.

Occhi limpidi per guardare ogni cosa con positività, senza lasciarci scoraggiare da una realtà che sembra volerci allontanare sempre più dalla spiritualità, un cuore puro per elaborare tutto ciò che guardiamo e farlo nostro ed infine un linguaggio appropriato che possa avvicinare, includere, abbracciare tutti i ragazzi che ci sono stati affidati, ciascuno con le sue uniche particolarità, fragilità e talenti.

La formazione del catechista, ci viene spiegato, non deve essere solo un momento didattico, uno studio mnemonico della Parola di Dio, al fine di ripeterla negli incontri settimanali con i ragazzi, no! È molto di più! È la riscoperta della propria personale spiritualità che tendiamo a spe-

gnere nel vivere quotidiano, ma che è l'unica fonte di ispirazione se vogliamo diventare "strumenti di Cristo".

Gli incontri si susseguono ogni mercoledì con la lettura di alcuni passi della Bibbia e con la loro interpretazione che ci apre ogni sera a nuove visioni; non mancano certo i compiti per casa! Don Dominique ci tiene molto al fatto che noi riprendiamo la lettura di questo straordinario Libro, anche nella nostra solitudine casalinga, per aprire il nostro cuore a quello che il Signore vuole comunicarci nel silenzio e nell'ascolto nelle nostre case e non manca di interrogarci la sera successiva sugli impegni di lettura presi la volta precedente. Questa lettura ci aiuta a comprendere quanto la Parola di Dio sia una luce che ci illumina, tanto che possiamo essere al tempo stesso "specchio" per guardar-

ci dentro e "finestra" tramite la quale vedere quello che ci circonda con uno spirito nuovo.

Devo dire un grande grazie a chi ha dedicato tempo ed energia a trasmettere questo potente messaggio; ognuno di noi, con o senza ruoli specifici, ha la necessità di ritrovare nel silenzio della propria riflessione questa duplice prospettiva, uno sguardo su come sono io e su come opero nel mondo.

Ognuno di noi ritornerà ai propri impegni settimanali con i ragazzi, libero di utilizzare questo strumento secondo le proprie capacità ed esperienze.

La forza di questi incontri è stata, secondo me, proprio questa: non imparare una linea guida da seguire e alla quale conformarsi, ma farci molte domande, alle quali trovare risposta e soprattutto una rinnovata consapevolezza che non siamo soli e che Dio è al nostro fianco; se ci affidiamo a Lui e ci impegniamo nella nostra missione, i ragazzi lo apprezzeranno e non potrà essere che un successo!

La nostra formazione andrà avanti, non si esaurisce sicuramente con questi importanti incontri, che comunque ci danno nuova forza per affrontare la nostra missione che è quella di far conoscere ai nostri ragazzi la bellezza dell'incontro con Gesù.

Michela Lizzi, a nome di tutte le catechiste e catechisti

Giubileo dei Giovani Roma 2025

Questa è la Speranza: lo sguardo liberante di Gesù!

Un'avventura di fede, amicizia e Speranza ha portato cinque ragazzi di Fagagna nel cuore pulsante della cristianità. Partiti dal tranquillo "borgo friulano" lunedì 28 luglio, si sono immersi per un'intera settimana nel vortice di eventi del Giubileo dei Giovani.

Il gruppo, composto da Leonardo, Emma, Nicolò, Lorenzo e Gioele, di età compresa tra i 18 e i 22 anni, ha affrontato il pellegrinaggio con un misto di trepidazione ed entusiasmo insieme a Don Dominique.

Le prime giornate romane sono state un crescendo di emozioni: dalla Messa di benvenuto che li ha fatti sentire parte di una comunità globale, ai "Dialoghi con la Città"; la giornata penitenziale alle catacombe di San Sebastiano ha offerto un momento di profonda riflessione personale, un'occasione per preparare l'animo all'evento più atteso.

Ma è stato il fine settimana a Tor Vergata a segnare in modo indelebile il loro viaggio. Arrivati sabato 2 agosto, si sono uniti a un fiume di oltre un milione di giovani provenienti da ogni angolo del pianeta. Un oceano di bandiere, volti e sorrisi che parlavano la stessa lingua universale della fede e della fraternità.

Canti, testimonianze e musica live hanno preparato l'atmosfera per il momento più solenne: la grande veglia di preghiera con Papa Leone XIV. Al calar della sera, un silenzio carico di attesa è sceso sulla vastissima area.



L'arrivo del Pontefice è stato accolto da un'ovazione travolgente, un'onda di affetto che ha unito centinaia di migliaia di voci in un unico saluto.

La veglia, animata dal coro della Diocesi di Roma, è stata un'alternanza di preghiere, canti e momenti di profonda introspezione. I cinque amici di Fagagna, stretti l'uno all'altro sotto un cielo stellato, hanno condiviso lacrime di gioia e abbracci. La notte, trascorsa nei sacchi a pelo fianco a fianco con coetanei di nazionalità diverse, ha rafforzato il senso di appartenenza a una Chiesa giovane e viva.

L'alba di domenica 3 agosto ha rivelato uno spettacolo mozzafiato: un'immensa distesa di giovani risvegliatisi insieme, pronti per l'ultimo grande atto del loro

pellegrinaggio: la Santa Messa conclusiva, presieduta dal Santo Padre, il sigillo finale di un'esperienza trasformativa. L'omelia del Papa ha nuovamente esortato i giovani a non avere paura di sognare in grande e a portare nel mondo la luce del Vangelo.

Il rientro a casa, lunedì 4 agosto, non è stato solo la fine di un viaggio, ma l'inizio di una nuova missione. Per i cinque ragazzi friulani, il Giubileo non è stato una semplice vacanza, ma un'esperienza fondante che porteranno per sempre nel cuore. Un seme di speranza piantato nella terra fertile della nostra giovinezza, pronto a germogliare nella vita di tutti i giorni.

E già come i fiori sbocciano nei prati ecco alcune testimonianze:

Gioele Bortolussi: "Per me, che accompagnavo i ragazzi, è stata un'esperienza di riscoperta di una fede che stava iniziando a tremare. Tutto il viaggio è diventato un percorso di rinnovamento: non cercavo risposte, ma fratelli con cui condividere la stessa emozione e una fede tanto intima, quanto fragile. Ringrazio tutti gli amici che ci hanno sostenuto e incoraggiato a partire da Don Dominique, i ragazzi del mio gruppo, tutte le persone incontrate lungo il cammino e Papa Leone, che ci ha accolti con forza, affidandoci un compito molto importante: essere testimoni di Speranza".

Lorenzo Fulco: È stata un'esperienza di fede e di rinnovamento spirituale che porterò sempre nel cuore.

Emma Sialino: Sono tornata dal Giubileo piena di emozioni, con la sensazione di avere vissuto qualcosa di unico e con il cuore più aperto a Gesù.

Niccolò Plos: prima sono uscito di casa pieno di pregiudizi e paura. Durante il Giubileo si è accesa una luce: sono stato liberato da ogni precomprensione e sentimenti contrari. Ho imparato che nel mondo tutti siamo uguali, abbiamo una passione in comune: quella per Gesù. E sono stato trasformato da Lui. Tutti

me lo confermano da quando sono tornato dal Giubileo: sei cambiato Niccolò!

Leonardo. Dal Giubileo sono tornato felice e contento di aver vissuto quest'evento molto importante che mi porterò con me tutta la vita e, inoltre, ho avuto l'opportunità di conoscere e leggere con molte persone nuove durante quei giorni.

Il nostro ringraziamento e insieme a quello dei partecipanti va a tutti parrochiani che ci hanno sostenuti economicamente e spiritualmente. Il Signore vi benedica tutti.

Don Dominique

I coscritti di Fagagna del 1955 hanno ringraziato il Signore partecipando alla S. Messa celebrata da Don Daniele in Pieve in occasione del loro 70°.



Campi estivi a Collina di Forni Avoltri

“A volte, basta il coraggio di seguire un piccolo passo per ritrovarsi in un mondo più grande del previsto”

Una frase che continua a insegnarci molto e che racchiude in sé tanti ricordi della nostra avventura. Tutto ebbe inizio a luglio, quando animatori e bambini, colmi d'euforia, raggiunsero la loro meta più amata... e come Alice, varcarono insieme la soglia verso un nuovo mondo. Da lì cominció per loro una travolgente avventura!

Tra divertimento, risate e momenti vissuti fianco a fianco, sono emersi i veri valori che hanno accompagnato i ragazzi in questa esperienza gioiosa e colorata. Come nel Paese delle Meraviglie, ognuno ha scoperto quanto sia facile perdersi senza l'aiuto degli altri, e come la collaborazione possa trasformare anche la sfida più bizzarra in

un'occasione per crescere.

I giovani hanno imparato che non sempre tutto è come appare: che dietro a un Cappellaio un po' stravagante può nascondersi un cuore generoso, e che persino il Brucaliffo con le sue domande complicate può insegnare la pazienza e l'ascolto. Questa esperienza rimarrà per sempre nei nostri cuori perché, come ogni anno, ci ha ricordato l'importanza di camminare insieme, di stupirsi delle piccole cose e di ritrovare la bellezza nei momenti condivisi.

Come Alice, siamo tornati a casa un po' cambiati, un po' cresciuti... e con la certezza che le meraviglie più grandi nascono quando siamo uniti.

Sara Gonano



Dal 20 al 27 luglio abbiamo vissuto una bellissima esperienza di campeggio a Collina di Forni Avoltri, insieme ai bambini dalla terza elementare alla prima media. Una settimana ricca di sorrisi, incontri e scoperte che ha visto alternarsi momenti di gioco e divertimento, attività di gruppo, camminate, e soprattutto momenti di preghiera e riflessione che hanno dato profondità alle nostre giornate.

Come referente, il mio compito è stato coordinare gli animatori, sostenere le attività e fare in modo che ciascuno potesse sentirsi accolto e parte della famiglia del campeggio. Ho visto bambini stringere nuove amicizie, animatori dare il meglio di sé e un clima di collaborazione che ha reso speciale ogni momento.

Sono tornata a casa con il cuore colmo di gratitudine, custodendo i sorrisi, la gioia condivisa e la bellezza di aver vissuto insieme non solo giorni di svago, ma un vero cammino di fede e di comunità.

Emma Sialino





*Alcuni momenti dei ragazzi nei vari turni a Collina.
E gli amici Alpini sempre pronti a dare il loro contributo in ogni occasione.*



L'Oratorio Estivo "Estate Ragazzi" di Villalta

Nel periodo a cavallo tra giugno e luglio, l'Oratorio Estivo Parrocchiale "Estate Ragazzi" accoglie ogni anno bambini e ragazzi presso il Ricreatorio Don Bosco di Villalta di Fagagna, offrendo settimane di attività pratiche, manuali, educative e ricreative volte a promuovere l'amicizia, la collaborazione, l'attività fisica, la fantasia e i valori cristiani. Un appuntamento che da ben trentaquattro anni rappresenta per la comunità un punto di riferimento e un'occasione di crescita condivisa per i più giovani.

Le giornate sono scandite da momenti di laboratorio e attività a scelta, intervallati da giochi, momenti di riflessione e preghiera. I laboratori, organizzati e condotti dagli animatori, vengono scelti dai ragazzi già in fase di iscrizione, garantendo così un percorso personalizzato secondo interessi e passioni. Le proposte spaziano dalle attività sportive ai laboratori di costruzione e creatività, dal teatro al mosaico e alla cucina.

Ogni esperienza è pensata per valorizzare le qualità individuali, stimolare la collaborazione e insegnare a ciascuno la bellezza del mettersi al servizio degli altri. Gli animatori, giovani della comunità e volontari che dedicano tempo ed energie con entusiasmo, svolgono un ruolo centrale.

Con attenzione e spirito di responsabilità curano ogni anno le attività, assicurando un am-



biente sereno, sicuro e gioioso. La loro presenza testimonia come l'Oratorio Estivo non sia solo un luogo di svago, ma anche una vera e propria scuola di vita, dove imparare a donare il proprio tempo e a crescere insieme. Non mancano mai, inoltre, i grandi giochi e le gite esterne che arricchiscono il programma e consolidano il legame tra i partecipanti, rendendo ogni edizione unica e memorabile.

Al termine di questo percorso di divertimento e scoperta, l'Oratorio Estivo si conclude con una serata di festa che coinvolge famiglie, amici e l'intera comunità. Durante la serata vengono presentati i lavori realizzati nei laboratori e va in scena uno spettacolo teatrale preparato

dai ragazzi, occasione di condivisione e gioia collettiva. È un momento molto atteso, in cui si raccolgono i frutti di settimane intense e si celebra l'impegno di tutti.

Un ringraziamento sincero va agli animatori e ai volontari, al gruppo di coordinamento e ai sacerdoti che, con pazienza e spirito di servizio, supportano e collaborano ogni anno a questa esperienza educativa e comunitaria. Grazie all'impegno di tutti e alla fiducia delle famiglie, "Estate Ragazzi" continua a essere un luogo dove crescere insieme, imparando che l'amicizia e il servizio sono il cuore più autentico della nostra comunità.

Gioele Bortolussi

Considerazioni sul mondo in cui viviamo

Gaza, tra paura e speranza



Mentre navigavo tra i canali della televisione alla ricerca di un telegiornale, sul video è comparso un signore che non ho riconosciuto, ma che ha manifestato competenza e cultura ricca di storia, di sociologia e di psicologia, il quale, in poche parole, ha citato una frase che mi ha molto colpito: "Quando un popolo diventa gregge, ha bisogno di un animale che lo guidi" (Friedrich Nietzsche). Ho subito pensato al secolo scorso, il '900, quando il mondo occidentale è finito nelle mani di tre dittatori (per non parlare dei più piccoli): Stalin con almeno sette milioni di morti in Siberia, Hitler con i campi di sterminio e i forni crematori, e Mussolini che, come insegnante elementare di prima nomina ha vissuto a Tolmezzo, dove io personalmente ho conosciuto tante persone che hanno vissuto accanto a lui. Sentendo

come parlava e vedendo come viveva, mi hanno raccontato tante cose che possono essere sintetizzate con quello che mi ha detto la signora che gestiva la trattoria "Nuova Italia" dove lui ha alloggiato tutto quell'anno scolastico. Alla mia domanda di com'era Mussolini suo cliente, mi ha risposto con una sola parola: "Uno sporcaccione!" e non aggiungo altro.

È superfluo parlare dei milioni di morti nelle due guerre mondiali. Ora è doveroso chiedersi: com'è il secolo in cui viviamo? Abbiamo imparato qualche cosa dalle dittature e dai disastri del passato? Non intendo dilungarmi con analisi e riflessioni sulla realtà di oggi, ma non posso fare a meno di preoccuparmi per i rischi che incombono sopra di noi, senza entrare in analisi specifiche e in casi particolari. Non possiamo però evitare di constatare con

amarezza che i popoli stanno diventando "gregge" perché rifiutano di usare la loro intelligenza, perché credono ciecamente a quello che raccontano i mass media, perché troppe persone fanno delle affermazioni senza domandarsi il perché la pensano così, o perché la Legge non è uguale per tutti anche quando un ministro ha rubato allo Stato o ha detto delle bugie in Parlamento.

Un chiaro indice che i popoli diventano gregge è la scarsità della frequenza al voto, cosa che permette ad una minoranza di guidare una nazione. Dove va a votare meno del 50% degli aventi diritto di voto e in tre partiti (coesi solo a parole) raggiungono il 30% dei votanti, significa che il 70% dei cittadini non dà l'appoggio a quella minoranza. Perché ci si astiene dal voto che è sempre la rinuncia a un diritto e ad un dovere sociale? Perché non si può votare un candidato della nostra zona conosciuto e stimato? Perché i segretari dei partiti hanno il diritto di preparare in anticipo le liste di quelli che potranno essere eletti in base al numero di voti di quel partito? Perché i deputati ed i senatori si dividono in maggioranza e opposizione invece che in maggioranza e minoranza? Non sono stati eletti tutti per lavorare per il bene dell'Italia e degli Italiani, per parlare di casa nostra? Perché tutti si preoccupano solo di procurare voti per il loro partito invece di lavorare

per il bene comune? Tutto questo e tante altre situazioni sono un chiaro indice che i popoli stanno diventando "greggi" e che tanti "animali" sono desiderosi di guidarli. Il pericolo è reale. A questo punto qualcuno potrebbe pensare: che rapporto c'è tra questa realtà e la fede e il cristianesimo? Dio ci ha creati liberi e anche dopo il peccato Cristo ci ha ridato la libertà e la dignità di figli di Dio con la sua morte e risurrezione. Io ricordo che il Papa San Giovanni Paolo II ripeteva spesso una frase: "Non abbiate paura" proprio perché qualcuno ha definito il mondo di oggi una società liquida, in cui tutto è incerto e instabile, in cui la paura di tanti è legata a una crisi dell'autorità che ha lasciato gli individui privi di punti di riferimento solidi.

In passato le strutture sociali offrivano un senso di sicurezza: la famiglia tradizionale, il lavoro stabile, la comunità di riferimento. Oggi invece tutto è fluido, precario e temporaneo. Ma è possibile uscire da questa dinamica? Non si tratti di uscire dalla paura, ma di accoglierla e convertirla in un'opportunità di crescita, sia personale che collettiva. Il noto antropologo francese Marc Angè ha scritto che la paura può rendere ciechi, ma può anche aprire gli occhi su ciò che normalmente guardiamo senza vedere.

Questo è possibile solo se stiamo "insieme". "Non abbiate paura" non è una esortazione superficiale o ingenua, ma un invito a vivere con Fede e Speranza, in una scelta quotidiana di fiducia in Dio e nell'umanità.

Mons. Adriano

Attualità: sport e aggressività

L'episodio è avvenuto a Collegno (Torino), dove domenica 31 agosto pomeriggio si stava svolgendo un torneo di calcio. Il padre di un giocatore ha picchiato il portiere della squadra avversaria, un ragazzo di 13 anni che è stato ricoverato in ospedale per lesioni sufficientemente gravi che hanno fatto partire immediatamente la denuncia.

Questo accade sui campi di calcio dove molto spesso si scatena la violenza verbale dei genitori che assistono le partite dei propri figli vomitando volgarità e bestemmie, senza trascurare le pesanti offese verso la parte arbitrate: un modo per liberare la tanta aggressività che si nasconde dietro personalità apparentemente mansuete.

Troppo spesso il calcio è finalizzato alla ricerca dell'ebbrezza della vittoria, del trionfo della prestanza fisica e dei sogni di tanti genitori che gridando dagli spalti stravedono nei figli i campioni di domani, pronti a intascare stipendi da capogiro.

Ci sono tante attività sportive meno appariscenti e meno commerciali che richiedono auto-disciplina, rinunce e tantissimo impegno, che formano ragazzi e ragazze eccezionali che fanno onore alla Nazione e che quando gareggiano sono semplicemente spronati a vincere, ma senza una folla inferocita pronta a scatenarsi contro l'avversario.

Mons. Daniele



Un saluto cordiale e riconoscente a Don Luigino

Domenica 7 dicembre 2025

Prima di congedarsi, questa comunità parrocchiale sente il desiderio e la gioia di rivolgere un saluto speciale a Don Luigino Vit, che oggi celebra la sua prima Messa a Fagagna dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta lo scorso 23 novembre.

Per molti di noi, Don Luigino non è un volto nuovo: durante il suo percorso formativo, è stato accanto alla nostra comunità, prima da seminarista e poi da diacono, con discrezione e dedizione, condividendo il cammino della fede con semplicità, disponibilità e amicizia.

Con parole e gesti che non sono mai stati formali, ma sinceri, pieni di affetto e di cura, lo abbiamo visto accanto ai bambini nel catechismo, sempre paziente e presente anche attraverso la sua esperienza di educatore; con i chierichetti, nei momenti di crescita e di servizio alle celebrazioni liturgiche; ed ancora: portare la comunione a quegli anziani impossibilitati a recarsi in Chiesa, testimoniando così la vicinanza di Dio che non dimentica mai nessuno.

In tutto questo, Don Luigino ha lasciato un piccolo ma significativo "segno" che la comunità fagagnese ricorda con piacere e porta nel cuore.

Oggi, con affetto, lo seguiamo nel suo nuovo ministero, sostenendolo nel cammino che lo attende, consci che un parroco non è mai "solo": è accompagnato dal Signore e dalla comunità



Foto Michele

che cammina con lui. E noi aspiriamo a essere quella comunità: presente, accogliente, disponibile, unita nella fede.

Alla vigilia dell'8 dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione, caro Don Luigino, affidiamo il tuo ministero sacerdotale all'intercessione e alla protezione della Vergine Maria.

Lei, che ha risposto con generosità alla chiamata di Dio e che custodisce ogni passo con tenerezza materna, ti accompagni in ogni momento del cammino, ti sostenga nelle difficoltà, Ti doni gioia nelle sfide quotidiane e il coraggio e la serenità di servire con cuore aperto.

Caro Don Luigino, giunga a te il nostro fervido augurio per tutto ciò che compirai nel corso del

servizio sacerdotale, che sarà certamente benedetto dalla grazia del Signore.

E anche se il tuo cammino sarà lontano da noi, sappi che questa comunità di Fagagna ti accompagnerà sempre con la preghiera e con il cuore, in un legame che rimarrà sempre vivo.

Ti sosterrà nel tuo servizio, certa che, ovunque tu sia, continuerai a portare con te la stessa dedizione, passione e l'amore per il popolo di Dio.

*Fabrizio Rosso,
a nome di tutti i fagagnesi*

Lustri 2025





Mario Pravato e Anna De Narda	15
Fabiano Di Fant e Claudia Filippini	25
Germano Cinello e Maela Malisano	25
Carlo Lizzi e Patrizia Chiarvesio	35
Giulio Pecile e Elena Cristina Floreani	35
Paolo Ceccorulli e Alessandra Marcheselli	35
Daniele Monaco e Giovanna Zucchiatti	40
Giovanni Bonello e Ester Titon	45
Agostino Bello e Ginetta Sialino	50
Roberto Del Do' e Isabella Michelutti	50
Alessandro Pittiani e Agnese Peres	50
Gianfranco Corvino e Liliana Compagno	55
Nerino Burello e Lucia Brunello Zanitti	55
Carlo Pittiani e Ivana Rosso	55
Lorenzo Digitali e Maria Franzin	55
Gian Carlo Cinello e Irma Zuliani	60
Aroldo Ceccorulli e Giuseppina Russiani	65

Anziani che pregano

Passando a portare la santa Comunione ai nostri anziani e malati non è raro trovarli seduti a maneggiare "antiche" immaginette di santi e libretti di preghiera ormai consunti a forza di leggerli e rileggerli. E non manca mai la corona del Rosario.

Anziani che nella loro immobilità passano tanto tempo a pregare per se stessi, per i propri cari, per le necessità del mondo intero e che con l'esempio insegnano l'inestimabile valore dell'orazione che alimenta la fede e sostiene la Speranza.

È consolante sapere che la nostra comunità cristiana può contare su tante persone che nell'anonimato pregano, soffrono e offrono per le necessità di tutta la Parrocchia.

E per questo è doveroso ringraziarli per il buon esempio che lasciano e augurare loro salute, serenità e lunga vita.

Mons. Daniele



60° di Matrimonio di Erminia Zulian e Pietro Rosso
S. Michele in Castello, 27 luglio 2025



50° di Matrimonio di Giovanni Berenghi e Carla Moro
S. Michele in Castello, 12 ottobre 2025



Lucia Di Fant con i suoi libretti di preghiera

Associazione Culturale Gruppo Anziani di Fagagna

Domenica 16 novembre 2025, verso mezzogiorno, il centro di Fagagna, in modo inaspettato, si era animato per la presenza di persone, turisti, dall'accento presubilmente triestino, di una certa età intenta a passeggiare e a intrattenersi. Due corriere sostavano in via Diaz davanti alla sede della vigilanza comunale. Un gruppetto di signore, sul marciapiede, stava conversando e ammirando la targa esposta che indica la sede del gruppo Anziani di Fagagna quando un uomo apparentemente giovane si è trovato costretto a rallentare il passo e, con sguardo curioso e incerto, a esprimersi in friulano "mai visât". Si riferiva alla targa. Tra le tante associazioni presenti a Fagagna c'è anche l'Associazione Culturale del Gruppo Anziani di Fagagna che ha la sua sede in via Diaz, 2.

Nel 2004, nel ventennale di fondazione è uscita una piccola pubblicazione contenente una raccolta di suggestive foto che narrano e ricordano momenti di vita associativa e tre introduzioni che riportano le testimonianze del Sindaco dott. Gianluigi D'Orlandi e del Presidente dell'Associazione di allora Flavio Sialino che, in parte estrapolate, meritano essere citate: "Merito dell'Associazione è la capacità di far costruire direttamente agli anziani un percorso di approfondimento, di conoscenza, ma anche di svago e divertimento...". "L'associazione non esprime solo una realtà organizzata ma sottolinea



che l'impegno a favore degli altri non conosce età".

Ci si rende conto, oggi, quanto fossero e siano attuali quelle parole scritte e come i fondatori siano stati lungimiranti oltre quaranta anni fa a indicare dei percorsi, delle proposte e dei progetti di vita.

Dal 1984 al 2025, l'Associazione ha mantenuto fede ai principi ispiratori e ha dato continuità nel rispetto dei tempi e delle esigenze. Con ogni iniziativa non ha mai voluto fare delle cose fini, a se stesse ma anzi ha cercato di inserirsi in un contesto di crescita sociale e culturale per evidenziare i valori propri della gente quali il rispetto e la dignità della persona, la solidarietà e la condivisione.

Oggi si parla molto di iniziative volte a favorire l'invecchiamento attivo al quale la Regione e i Comuni danno valore, sostegno e promozione.

Con l'Amministrazione Comunale di Fagagna odierna, ma anche con quelle del passato l'Associazione ha sempre avuto un dialogo aper-

to e una collaborazione attiva.

Le iniziative concordate recentemente come la ginnastica, i corsi della memoria, gli incontri intergenerazionali svolti tra persone esperte in vari mestieri e professioni e i ragazzi del Consiglio Comunale di Fagagna sono state e sono un modus operandi di attività funzionali alla vita culturale, sociale e al benessere psicofisico. Nella gestione autonoma e in collaborazione con altre associazioni, Parrocchie, Pro Loco e Imprese, l'Associazione promuove le gite annuali, incontri volti all'aggregazione, alla socializzazione, allo svago e al divertimento come la castagnata, la crostolata di Carnevale, il pranzo sociale e la consegna dei ciclami ai soci con gli auguri natalizi. Le iscrizioni per l'anno prossimo sono aperte. Tutti, compiuti i 55 anni, possono entrare a fare parte dell'Associazione e dare il proprio contributo volontario di idee e di proposte.

L'Associazione Culturale Gruppo Anziani di Fagagna

“Dio ama chi dona con gioia”

La presenza dei volontari alla “Zaffiro” di Fagagna



partecipando attivamente con il canto, la preghiera e l'ascolto della Parola del Signore. Per loro, ricevere l'Eucarestia è una grazia inestimabile che accolgono con tutto il cuore.

Il venerdì alle 16.00, c'è la recita in forma breve del Santo Rosario alternata con canti che gli ospiti tanto amano. Cerchiamo di coinvolgerli con il microfono nella preghiera facendoli così sentire importanti.

Al termine alcuni ci ringraziano tendendo la mano e donandoci un sorriso che appaga il nostro servizio. È doveroso dare dignità, rispetto e tenerezza ad ogni persona fragile e bisognosa. Con loro non si può non riflettere sullo scorrere della vita di ognuno di noi.

Non chiudiamoci nel nostro guscio personale di egoismo; le porte della “Zaffiro” sono aperte a tutti coloro che desiderano diventare dei buoni samaritani per i nostri anziani!

Desidero concludere con una semplice preghiera:

Signore, benedici i miei occhi, per vedere la bontà.

Benedici le mie parole, per parlare di gentilezza.

Benedici il mio cuore, per provare compassione,

Benedici la mia anima, per irradiare amore!

Maria Desiante a nome di tutti i volontari della Casa di Riposo “Zaffiro” di Fagagna

Il Signore ha affidato alla Chiesa il compito di annunciare il Vangelo: amare il prossimo come egli ha amato ogni persona che ha incontrato. Lo Spirito Santo discende abbondante nella vita del credente e si manifesta con i suoi Doni; invocandolo ci sostiene in ogni situazione e noi dobbiamo essere pronti ad accogliere il suo messaggio per compiere la volontà di Dio.

Insieme a Bruno, con la grazia di Dio, abbiamo fatto moltissime esperienze di volontariato (non solo in Italia) arricchendoci spiritualmente. Ogni comunità ha bisogno di sostegno, di braccia, di gambe, di pensiero e di cuore. Guai a coloro che dicono: “Non ho tempo”. Basta poco! È una chiamata che rafforza la Fede, la Speranza e la Carità.

Sono trascorsi più di 12 anni da

quando suor Lanfranca fece un appello su questo bollettino per cercare qualcuno disposto ad aiutarla nella casa di riposo a Fagagna.

Con grande entusiasmo, io e mio marito accettammo questa nuova opportunità. In tutti questi anni abbiamo incontrato tanti volti dietro ai quali vi è una storia, una dignità... il volto di Cristo!

La presenza di suor Emanuela, con la sua dolcezza e spirito d'amore, ha sempre lasciato un'impronta nei cuori di tutti gli ospiti e ogni suo gesto affettuoso era veramente un atto di guarigione dell'anima.

La nostra presenza in questo luogo, è fondamentale. Ogni martedì gli ospiti della “Zaffiro” attendono con trepidazione la celebrazione della Santa Messa

Il gruppo “NONNI, non solo e non soli”



A chi pensa che l'Oratorio sia "territorio" solo dei bambini e dei ragazzi, ecco a voi la smentita: anche noi nonni abbiamo conquistato uno spazio e ogni martedì pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, ci troviamo per passare alcune ore di svago assieme. Partiti lo scorso anno con una quindicina di persone quest'anno abbiamo già raddoppiato i numeri, con l'arrivo anche di una più cospicua rappresentanza maschile.

Iniziando con una preghiera e un canto alla Madonna il pomeriggio prosegue con varie attività: le fedeli alla tombola non si stancano mai di giocare, mentre

qualcuno si cimenta in altri giochi da tavolo o carte.

Arrivato il tempo della merenda, sorseggiando un the o un caffè accompagnato da una fetta di torta fatta in casa, si ride leggendo vecchie lettere di spasimanti o articoli di edizioni "antiche" di riviste del paese, ricordando personaggi o accadimenti, magari andati nel dimenticatoio. Quest'anno il gruppo è ancora più affiatato e aperto a nuove sfide per tornare giovani!

Insomma, l'Oratorio è diventata l'occasione per molti di uscire dalla solitudine della propria casa e incontrarsi per passare qualche ora serena assieme, con

nuove e vecchie amicizie. Le porte sono aperte a tutti!

Vi aspettiamo!

*Vanna Coghi,
a nome di tutto il gruppo "Nonni,
non solo e non soli"*

25 novembre: giornata Mondiale contro la violenza sulle Donne

Storia di una donna che ha imparato a vivere.

LE SCARPE CON I TACCHI ROSSI

Quando ero giovane andavo a ballare,
portavo scarpe con i tacchi rossi.

Adesso non posso neppure uscire.

Quando ci siamo incontrati cantavo
per divertimento con le mie amiche.

Non posso più parlare con nessuno.

Quando ritorna a casa troppo stanco
si lamenta di tutto ciò che faccio.

Dice sempre che sono un'incapace.

Le sue mani sembrano così grandi,
fiorisce una rosa rossa sul viso.

Poi mi grida di smettere di piangere.

Rinchiusa dentro questa casa soffoco.
Metto le scarpe con i tacchi rossi.

Salgo sulla finestra a respirare.



OLTRE LA PORTA

Ferma a fissare la porta, bloccata
tra la solita paura di restare
e quella di andare verso l'ignoto.

Quante volte, la mano alla maniglia,
hai rinunciato a scappare per vivere,
così sei rimasta dietro la porta.

Hai scelto il coraggio di abbandonare
quello che ti consumava da dentro
e marchiava il corpo sotto i vestiti.

Hai scelto di salvarti nonostante
il rischio di sentire i passi dietro
le spalle mentre cammini per strada.

Oltre la porta, la luce del sole
è tanto forte, l'aria fa scoppiare
i polmoni: sei finalmente libera.

Hai bussato altrove: sei stata accolta
da chi sa ciò che provi senza chiedere
e ti abbraccia per donarti fiducia.

Quando le tue ferite si saranno
scolorite come graffi in rilievo,
sarai pronta per una nuova vita.

IL CORREDO DI UNA DONNA

Accarezza il ruvido lino, il bordo
in merletto a tombolo, conservato
nella cassa del corredo: vorrebbe

averne uno pure lei per sognare
uno sposo che la ami veramente,
le piacerebbe imparare per farlo

da sé. Paziente riprende il controllo
delle mani muovendo tra le dita
i fuselli di legno e del suo corpo.

Ha trovato quel sostegno sincero,
senza interesse, che le dà la forza
di decidere della propria vita.

Mentre sente il vociare dei bambini
li immagina stretti tra lunghi banchi
di legno a spruzzarsi allegri d'inchiostro.

Ella continua a tessere, il lavoro
è lungo, ma la sua mano procede
precisa e veloce, ci vorrà tanto

tempo comunque, non importa, quello
che sta facendo, lo sa, non è solo
un semplice soprammobile, incarna

la promessa di amarsi e non permettere
che qualcuno le manchi di rispetto.
Adesso apre la porta tutti i giorni.

Francesca Ciani, poetessa

Il Nadalin e la sacralità del fuoco nella notte di Natale a Cjase Cocèl

Da diversi anni al Museo Cjase Cocèl, custode della tradizione contadina friulana, si ripete il rito natalizio del *Nadalin* per grandi e piccini con la collaborazione dei volontari guidati da Carmen Metus. Ma cosa simboleggia questo rituale?

Il tronco che si bruciava la notte di Natale, incomincia con la sua scelta da parte degli uomini della famiglia che, durante l'anno, "facevano bosco", cioè andavano a tagliare gli alberi per ricavare la legna da ardere.

Il pezzo di legno doveva essere grande, di forma particolare, poteva essere anche una grande radice. La sera di Natale la famiglia si riuniva e portava all'interno della casa il *Nadalin*. Il più anziano della famiglia era incaricato del suo trasporto verso il *fogolâr* (il focolare). Nell'abitazione c'erano, in attesa, le donne, prima tra tutte la nonna, o la persona più anziana. Il rituale prevedeva che gli uomini bussassero alla porta dicendo: "Sono il *Nadalin*" posso entrare?". Le donne facevano, allora, una serie di domande, riassumibili in: "Ma cosa porti in casa?". Le risposte erano le più varie, e tutte incoraggianti e benauguranti: "L'abbondanza! Un po' di tela per fare i vestitini dei bambini, un prosciutto, un salame. E porto... sì, anche un bambino!".

Dobbiamo pensare che al tempo, le braccia erano sempre poche, e l'arrivo di un nuovo nato

era importante: una volta cresciuto un po', avrebbe subito aiutato lavorando, smettendo di essere solo una bocca da sfamare. Terminata questa parte rituale, il *Nadalin* veniva appoggiato sul *fogolâr*. A volte era talmente grande che bisognava farlo entrare attraverso la finestra, poi, prima di andare alla Messa di mezzanotte, il tronco veniva acceso. Per farlo bruciare meglio venivano praticati dei fori grazie alla trivella di un trapano a mano. La persona più anziana della famiglia, gli dava la benedizione; faceva il segno della croce e ci gettava sopra delle briciole di pane come simbolo dell'abbondanza. Era un rito propiziatore affinché alla famiglia non mancasse nulla.

Quindi tutta la famiglia partecipava alla Messa di mezzanotte, di *Madins*, detta così perché era la prima messa della mattina del giorno di Natale. Al rientro a casa, dopo la celebrazione, il *Nadalin* veniva coperto dalla cenere: questo perché doveva ardere lentamente e ininterrottamente fino all'Epifania altrimenti le sventure si sarebbero abbattute sulla famiglia.

La Segreteria dell'Ecomuseo



Foto Anna Battaino

La sagra di Fagagna, sempre una certezza di divertimento!

Per noi che a Fagagna abbiamo sempre vissuto, la sagra è quel momento in cui ci si ritrova tutti per le strade, ci si saluta con piacere, magari ci si ferma a fare due chiacchiere un po' più lunghe del solito con chi non si vede da un po'. Per chi nel paese ci è venuto ad abitare è l'occasione per integrarsi e fare nuove amicizie. Le serate a tema, le manifestazioni sportive, la musica da ballare riversano giovani e meno giovani nelle piazze e nelle vie del centro paese, rendendo per due settimane Fagagna vivace

e spensierata. Ma sono come sempre i due eventi delle prime due domeniche di settembre a dare lustro e riconoscibilità alla sagra. Quest'anno la 135^a Corsa degli Asini ha rivisto nuovamente un buon numero di spettatori sugli spalti, tutti intenti a seguire ed emozionarsi per le sfide dei nostri amati quadrupedi. Torna a vincere la scuderia Lavia con Pepita, che più volte negli scorsi anni si è aggiudicata la coppa. A seguire Mambo, campione dello scorso anno, della scuderia De Giorgio e Kalika e Luna di due



allevatori di Fagagna. Ha percorso invece gli ultimi giri di questa gara Beppina, che dopo 20 anni e 11 vittorie, dà l'addio con onore alla Corsa.

La domenica successiva invece si è svolto il 45° Palio dei Borghi. Ormai è difficile trovare posto per assistere a queste oltre 2 ore di spettacoli sempre più di alto livello che vedono sfidarsi gli abitanti dei quattro borghi, portando sul palcoscenico che è la nostra piazza storie sempre più articolate. Richiami alla tradizione, ad avvenimenti singolari del nostro territorio, a riflessioni importanti: tutto ciò è la base di storie narrate con spettacolarità e originalità. A vincere la gara è stato il borgo Riolo, che richiamando la tradizione dei benan-

danti e delle streghe, ha narrato con ironia e leggerezza l'eterna lotta tra il bene e il male. A seguire il Paludo che ha percorso il viaggio di una bambina e del suo amico allo scoperta di Buffalo Bill, legame col suo papà lontano, e delle meraviglie al di fuori del cortile di casa sua. Il Centro con le sue tre storie distinte ha lasciato il messaggio che a volte nella vita si può anche fallire, ma bisogna sempre restare fedeli al proprio essere. Il Pič, col suo gial-

lo nel giallo, ha cercato di svelare il mistero degli scheletri ritrovati lo scorso inverno sulle nostre colline. A conclusione di tutto la gara degli asini: a vincere, portandosi a casa la doppietta, è nuovamente il borgo Riolo con Beppina, guidata magistralmente da Alfredo Rosso. Una bella edizione baciata dal bel tempo fa sì che tutti non vedano l'ora che arrivi al più presto l'edizione del 2026.

Marta Narduzzi



Fondazione Tonutti, un argine contro le truffe informatiche



Puntuale, sorridente, la ricevo alla Open Golf Club House Villaverde per rispondere al mio invito in un incontro informativo sulla Fondazione che porta il suo nome. L'opportunità di parlarne anche in loco con la dottoressa Maria Teresa Tonutti è data dalla sua conterraneità fagagnese, che facilita la conversazione su un tema drammatico, e di coinvolgimento mondiale, quello della diffusione della criminalità organizzata specialmente nel settore digitale, e come potersi difendere. È come entrare in una pericolosa giungla senza maceste, un luogo pieno di insidie, dove ad ogni passo può apparire un animale feroce pronto ad azzannarti, fino ad ucciderti. Le trappole ci sono, ma non sufficienti perché oltre ad essere cru-

deli queste belve umane sono pure malvagiamente furbe. Non ne è esente anche la nostra società locale, le Istituzioni, le nostre aziende, le nostre famiglie, le singole persone, da quelle ritenute più esperte a quelle meno avvedute. Non solo quindi anziani e fragili, anzi i più colpiti sono le grosse aziende e le persone facoltose. Lei stessa ne è stata vittima, in forma molto pesante, che l'ha segnata sotto il profilo economico e forse ancor più quello psicologico, ma dopo il comprensibile trauma ha trovato la forza di reagire, ed anziché chiudersi in una bolla di disperazione, forte del suo percorso lavorativo come imprenditore e manager e dotata di laurea in psicologia, ha ripreso gli studi frequentando un corso di Counseling (due anni) e attualmente il tirocinio per conseguire l'abilitazione come psicologa, entrando nel mondo del volontariato. Tutto questo per affrontare in prima persona e con le competenze necessarie il supporto alle vittime di truffe. Possiamo quindi dire che proprio da qui ha origine la sua Fondazione, unica nel suo genere, con lo scopo di dichiarare guerra ad un mondo fraudolento dove entra in gioco la tecnologia più raffinata, l'intelligenza artificiale con le sue distorsioni, come la clonazione delle voci e delle fisionomie, i raggiri finanziari, le truffe sentimentali, eccetera.

Detto ciò, se ti aspettavi di avere di fronte una donna depressa resti deluso. Già dalle prime battute si percepisce la sua determinazione, consapevole di dover affrontare una lotta senza quartiere. Sono poche le domande che riesco a rivolgerle perché è come un fiume in piena ed è lei che talvolta si pone i quesiti e che si dà pure le risposte. Innanzitutto perché la necessità di una Fondazione? Perché la Fondazione Tonutti racchiude i valori etici della sua famiglia, legati alla salvaguardia e al progresso del bene sociale, all'etica e al rispetto. La Fondazione è iscritta al Runts come ente del terzo settore ed è una realtà no profit. C'è la necessità di fare rete, aprendosi agli organi esterni, con una visione a lungo termine che vada oltre i fondatori, per raggiungere quegli obiettivi del proprio statuto, che non si fermano alla difesa delle truffe, ma anche con finalità umanitarie di vario genere, filantropiche, culturali, psicologiche e così via. Ed inoltre, come mai la sede è stabilita presso Casa Mangani a Udine? L'abitazione-studio del defunto architetto Carlo Mangani da tempo acquistata dal padre Manlio lasciata poi in eredità alla nipote Adele, viene destinata, come atto munifico concordato tra madre e figlia, a sede della Fondazione, e a breve diventerà mostra delle opere e dei progetti dell'originario tito-



lare, collezioni d'arte e design.

Entrando nello specifico, esaminiamo alcuni dati della Polizia Postale 2024 dell'ISTAT e della stampa locale FVG luglio 2025: In FVG nel 2024 si contano 2.799 denunce di truffa e frode informatica, pari a 541 ogni 100mila abitanti: a Trieste l'incidenza raggiunge 762 ogni 100mila, con un incremento del 21,3% rispetto al 2023, mentre a Udine si registrano 94 casi l'anno. Indicatori che raccontano un fenomeno in crescita e trasversale, capace di colpire cittadini e imprese. Si conta, senza calcolare il sommerso, il frutto della criminalità per truffa si aggiri sui 600milioni di Euro annui.

Chi cade vittima di frode subisce non solo un danno economico, ma anche un danno alla propria

integrità personale: isolamento, perdita di fiducia e silenzio. Per questo la Fondazione si impegna a garantire l'affiancamento di professionisti seri, qualificati e affidabili, capaci di offrire un sostegno concreto e rispettoso nei vari ambiti d'interesse: psicologico, legale e tecnico.

Accanto allo sportello di ascolto e all'assistenza professionale, la Fondazione promuoverà progetti culturali, iniziative legate al design e percorsi di benessere; tra le attività, anche la formazione di cani di assistenza e la pet therapy.

Alla fine del nostro breve ma significativo colloquio non posso non rimarcare la concretezza e la forza d'animo con le quali la nostra Presidente riesce ad affrontare questa nuova avven-

tura, rimettendosi in gioco per superare il trauma e porsi a disposizione delle persone colpite dal fenomeno truffaldino. Mi risponde che questa sua tenacia è ereditata dal nonno Mario e dal papà Manlio, verso i quali nutre profonda gratitudine. Ed ora la stessa fiducia ricevuta la vuole trasmettere alla figlia Adele, laureata in scienze biomediche e medicina a Londra e a tutte le persone che vorranno collaborare al suo progetto.

Ci salutiamo con la promessa di rivederci presto in occasione di nuovi incontri informativi, che potrebbero avvenire anche nelle nostre comunità. Per contatti: infofondazione.tonutti@gmail.com cell 334 8900379

Rientrando a casa, mi sovviene che oltre alla Fondazione Tonutti esiste a Fagagna anche la Fondazione Lualdi, due iniziative laiche, profondamente radicate sul tessuto sociale del nostro territorio e che fanno onore al nostro paese. Due realtà con le quali sarebbe auspicabile la collaborazione dell'Amministrazione comunale e delle Istituzioni locali.

Gian Franco Dolso

Una preziosa attenzione all'ambiente e a chi lo vive

Il Gruppo Territorio (Osservatorio Sociale di Fagagna), anche nel corso dell'anno che sta per terminare, ha continuato ad occuparsi delle problematiche ambientali ricadenti non solo nel Comune di Fagagna ma, guardando oltre il proprio "orticello", nel territorio della Comunità Collinare.

Lo ha fatto partecipando attivamente a vari eventi, autonomamente o in collaborazione con altre associazioni (promozione di itinerario storico/religioso "il cammino di S. Martino"; incontro con le associazioni di volontariato operanti nei comuni della Comunità Collinare) o intervenendo alle riunioni sulle principali problematiche ambientali e alla tutela del patrimonio paesaggistico (valorizzazione dei prati stabili e/o delle zone umide; salvaguardia del fiume Tagliamento; progetto Impianto di biometano a Pagnacco).

Il Gruppo Territorio auspicherebbe una fattiva collaborazione fra le numerose associazioni di volontariato presenti nel Comune, indirizzata alla valorizzazione di siti caratteristici (parco del *Cjastenâr*) o ad una maggiore cura per un miglioramento dell'ordine e dell'arredo urbano, per il fatto di appartenere all'associazione "Borghi più belli d'Italia". Tale collaborazione, oltre ad un reciproco supporto, potrebbe generare un proficuo scambio di idee.

A cura del Gruppo Territorio



Sopra. Osoppo, Aprile 2025: "Ti regalo il mio tempo".

Sotto. La collina di Villalta, prima della pulizia delle robinie e dopo.



Ricuardant el Mestri, una vita per la musica

Una serata in ricordo del Maestro Piernio Passerini

Domenica 5 ottobre scorso nella Chiesa parrocchiale di Villalta, ci siamo trovati per ricordare insieme il Maestro Piernio Passerini, uomo e musicista di grande valore che ha lasciato un segno indelebile nei nostri gruppi musicali. Erano presenti infatti, la *Corâl Feagne* con la quale ha collaborato per tanti anni, diretta dalla Maestra Maria Francesca Gussetti, il coro Ciconvilla da lui diretto alle sue origini, oggi guidato dal Maestro Giacomo Schiffo, il coro Croma col punto, dell'Associazione Amici della Musica, nella cui scuola ha insegnato agli inizi della sua attività, diretto dal Maestro Orfeo Venuti e il coro Comunità, erede del picco-

lo coro parrocchiale da lui diretto per tanti anni, oggi affidato al Maestro Federico Quagliaro. È stato un incontro ricco di grandi emozioni e bella musica come lui avrebbe voluto. La proiezione di immagini significative della vita corale e di amicizia del Maestro Piernio Passerini, curate da Orfeo Venuti, hanno completato i canti e i ricordi rendendo affettuoso e intenso un incontro voluto dai cori e seguito da un pubblico numeroso e commosso. Alla fine tutti i cori hanno cantato assieme *"Suspîr da l'anime"* di Don Oreste Rosso, ricevendo applausi entusiasti e la richiesta a gran voce di ripeterlo una seconda volta.



Luigino e Roberta, figli di Piernio, alla fine hanno ringraziato commossi e grati per il grande e affettuoso riconoscimento tributato al loro papà.

Elisabetta Brunello Zanitti



Tappe di un cammino



12 – 13 giugno 2025

Giovedì 12 e venerdì 13 giugno, il padre domenicano François Dermine tiene due incontri nella Pieve di S. Maria Assunta: il primo sulla presenza e l'azione del Demonio; il secondo sulla debolezza e i pericoli delle nuove religiosità alternative, in particolare affronta il complesso fenomeno del New-Age.

21 giugno

Nella chiesa di S. Giacomo di Fagagna, l'Arcivescovo Mons. Riccardo Lamba presiede la S. Messa e la processione in occasione della festa del Corpus Domini. Al termine il saluto alle suore che prossimamente si trasferiranno nella casa di accoglienza di Crespano del Grappa: suor Emanuela, suor Enrica e suor Noemi.

22 giugno

Nella Pieve di Fagagna, si tiene il concerto del Coro Femminile "La tela" di Udine, organizzato dalla *Corâl Feagne* nell'ambito delle iniziative per il 50° di fondazione.



7 luglio

Inizia il Grest nell'Oratorio di Fagagna.

20 luglio

Cominciano i campi estivi a Collina

11 agosto

In preparazione alla festa dell'Assunta, nella Pieve di Fagagna si prega il Santo Rosario per la pace.

8 settembre

Anche la Parrocchia di Fagagna partecipa numerosa al pellegrinaggio diocesano al santuario di Castelmonte.

21 settembre

Passati un po' di giorni dall'inizio dell'anno scolastico, nella chiesa di S. Giacomo si celebra la S. Messa con le famiglie dei bambini delle Scuole Parrocchiali dell'Infanzia e Nido Integrato "Maria Bambina" e della Primaria "N. Nigris".

Alle 11.00, presso la Baita, gli Alpini celebrano la S. Messa per il 95° del Gruppo di Fagagna. Fa da cornice lo splendido parco falciato per l'occasione con il trattore dotato di trinciatrice ora a disposizione degli Alpini e benedetto per l'occasione.

25 settembre

Ha riscontrato un notevole successo la gita pellegrinaggio in Austria al Santuario di Maria Wörth, in Carinzia: una bella occasione per stare insieme e crescere nella fraternità.

28 settembre

Alle 16.00, nella chiesa di S. Giacomo, sono invitati tutti i collaboratori delle sei parrocchie della Collaborazione Pastorale di Fagagna per un momento di preghiera all'inizio del nuovo anno pastorale.

29 settembre

La chiesa di S. Michele in Castello è gremita per la festa del patrono. Terminata la celebrazione ci si ferma per un aperitivo offerto dai gestori del vicino ristorante che ringraziamo di cuore.



Foto Carlo Tinone

5 ottobre

S. Messa in occasione della festa della Madonna del Rosario. Purtroppo, a causa del maltempo, non si è svolta la processione; al termine della Messa c'è stata la benedizione degli zainetti e rinfresco in oratorio. La Banda di Madrisio ha dovuto eseguire alcuni piacevoli brani all'interno della chiesa.

È doveroso ricordare anche lo stupendo concerto che si è svolto a Villalta in memoria del grande maestro Piernio Passerini; protagonisti dell'evento la "Corâl Feagne", il "Coro Comunità", il "Gruppo Corale Cinconvilla" e il "Coro Croma col Punto" che hanno concluso la serata con la magnifica esecuzione a curi uniti di "Suspîr da l'anime", di don Oreste Rosso.

12 ottobre

S. Messa con gli anziani, dagli ottanta in su, e pranzo in Pro Loco. Un grazie agli Alpini che perseverano in questa lodevole iniziativa.

19 ottobre

Si svolge in oratorio il primo incontro di spiritualità per giovani famiglie con bambini piccoli.

24 ottobre

Festa dei nonni in Oratorio a Fagagna per le Scuole Parrocchiali "Maria Bambina" e "N. Nigris": un meraviglioso abbraccio tra grandi e piccoli, allietato dai canti e dalle belle coreografie. È seguita la castagnata preparata dagli Alpini e la bella musica del Complesso Bandistico di Fagagna.



1 – 2 novembre

Si svolgono le celebrazioni in occasione della festa di Tutti i Santi e della Commemorazione dei Fedeli Defunti. Giorni particolarmente sentiti dalla comunità cristiana, nonostante l'imperversare del fenomeno Halloween che allontana dalle sacre tradizioni religiose non solo i piccoli, ma anche gli adulti affascinati dal macabro, dal mondo degli spiriti e delle zucche... vuote!

9 novembre

L'Arcivescovo emerito di Udine,

mons. Andrea Bruno Mazzocato, felice di ritornare in Friuli, e in particolare a Fagagna, presiede l'Eucaristia e conferisce il sacramento della Cresima a ventisei giovani delle Parrocchie di Fagagna, Ciconicco e Villalta.

7 dicembre

Don Luigino Vit, ordinato sacerdote lo scorso 23 novembre, presiede la S. Messa in occasione della festa dei lustri di Matrimonio. Commosso ed emozionato ringrazia la comunità di Fagagna che ha potuto apprezzare

il suo servizio nella nostra comunità per 10 anni, prima come seminarista e poi come diacono.

8 dicembre

Come da tradizione, la S. Messa viene animata dal coro dei pueri cantores "In dulci jubilo" che hanno reso solenne e partecipata la liturgia in onore della Vergine Immacolata. Sul sagrato della chiesa il mercatino delle torte, allestito per sostenere l'attività di questa preziosissima realtà musicale di Fagagna.

Il coro dei pueri cantores "In dulci Jubilo" di Fagagna vi aspetta alla Messa del giorno di Natale, vi augura di trascorrere serenamente le feste natalizie e un nuovo anno 2026 in serenità e salute.



Offerte pro chiesa e attività parrocchiali dal 1/5/2025 al 30/11/2025

Famiglia Del Degan e Del Carmen – In ringraziamento alla Madonna – Petrei e Di Giusto – Mario Tirelli, in ricordo dei genitori – Lorenzo Ziraldo – Agnese Compagno – Famiglia Valter e Marisa Mattiussi – Vanda e Luciano Melchior – Vittorina Ziraldo – Mirella Ziraldo – Gabriele Ermacora – Ada Breedveld – Milena Cinello – Caterina Mattiussi – Centro Italiano Femminile – 50° di Matrimonio di Giovanni Berengo e Carla Moro – Gruppo del Ricamo – Alido Lauzzana – Cristina Titon – La Classe 1955 – Fabio Asquini – In memoria di Maurizio Bulfone, i colleghi di lavoro – In memoria di Maurizio Alessio, la classe 1951 – Michele Persello – 50° di Matrimonio Roberto e Isabella Del Do' – In memoria di Silvana Bogò, i familiari – Lorenzo Digitali – Flavio De Coppi – Alberto Pecile – Per il Battesimo di Giorgia Bettarini, i genitori – Per il Battesimo di Elena Munini Lizzi, i genitori – Per il Battesimo di Alberto Serena, i genitori – Per il Battesimo di Giulia Mercadante, i genitori – Per il Battesimo di Milena Sdrigotti, i genitori – Per il Battesimo di Sharon Spessot, i genitori – Per il Battesimo di Alice Picili, i genitori – Per il Battesimo di Irene Picco, i genitori – Per il Battesimo di Jasmine Mele, i genitori e i nonni – Per il Battesimo di Mattia Schiratti, i genitori – Per il Battesimo di Brian Luis Crisci, i genitori – Per

le Prime Comunioni – Per la Cresima – Matrimonio di Simone Straulino e Cristina Zoratti, gli sposi – Matrimonio di Andrea Greggio e Serena Pezzetta, gli sposi – Matrimonio di Massimo Gobbato e Sveva Zampar, gli sposi – Matrimonio di Thomas Candolo e Giulia Carlutti – Matrimonio di Luca Della Ricca e Serena Mei – In memoria di Adriana Pecile ved. Foscari, i familiari – In memoria di Renza Mattiussi ved. Bruno, i familiari – In memoria di Giuseppe Buttazoni, i familiari – In memoria di Giannina Monaco ved. Sarò, i familiari – In memoria di Luisa Pecile, ved. Dell'Angelo, le figlie – In memoria di Aurora Maria Bertuzzi, ved. Fogliani, i familiari – In memoria di Giordano Lizzi, i figli – In memoria di Rocco Giungiulio, la famiglia – In memoria di Maurizio Alessio, i familiari – In memoria di Luisa Persello, i familiari – In memoria di Giannina Cinello, ved. Fabbro, i familiari – Renata Cinello – In memoria di Sergio Chiarvesio, i familiari – In memoria di Pietro Bertoli, la famiglia, – Benedizioni famiglie e persone che hanno voluto mantenere l'anonimato.

Totale elargizioni: € 16.230,00.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

Celia Mattiussi – Adriana Rosso – In memoria di Rino Presello, la moglie – Armanda Peres – Angela Bruno – Adriana Monaco – Nello Pecoraro (Udine) – Milena Cinello – Norma Ziraldo – Roberto Cecone – Famiglia Maria Bertuzzi – Famiglia Adriano Domini (S. Daniele del Friuli) – Famiglia Gianfranco Chiarvesio – Angela Furlano – Vantusso Giuseppe Sergio – Carla Zuliani – Dario Malisano – Bruna Lizzi – Alberto Pecile – Michele Persello – Renata Cinello e persone che hanno voluto mantenere l'anonimato.

Totale elargizioni: € 1.005,00.

LASCITI TESTAMENTARI

Anche un piccolo lascito, a favore della Parrocchia, può essere un grande aiuto. È un atto di generosità, di amore e di grande valore, alla portata di tutti. Per fare un lascito non bisogna possedere grandi patrimoni e non vuol dire necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando in questo modo, famigliari e persone amate. Il testamento, infatti, è l'unico strumento che ci permette, in vita, di scegliere a chi affidare i nostri beni ed il rispetto delle nostre volontà.

Bilancio economico parrocchiale 2024

ENTRATE

SALDO INIZIALE (attivo) al 01.01.2024	54.887,99
A. ORDINARIE	
1. Offerte in chiesa (durante le celebrazioni liturgiche)	26.298,08
2. Candele Votive	8.976,37
3. Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, animatico, ecc.)	22.267,70
4. Entrate per attività parrocchiali (bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)	35.479,82
5. Offerte da enti e privati (contributi vari)	26.548,00
6. Affitto e reddito da terreni e fabbricati	7.590,00
7. Interessi da capitale (Banca - CCP - Bot - CCT - ecc.)	2.578,28
8. Varie	-----
Sub Totale A	129.738,25
B. STRAORDINARIE	
9. Offerte ed entrate straordinarie (ricavi da vendite - raccolte per lavori di manutenzione straordinaria o per acquisti - ecc.)	8.600,00
10. Prestiti da Enti o privati - Mutui (contributi poliennali regionali, ecc.)	102.999,80
Sub Totale B	111.599,80
C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati (Ss. Messe da celebrare)	-----
12. Giornate e collette imperate (Giornata, Missionaria, Carità del Papa, Seminario, ecc.)	4.336,18
Sub Totale C	4.336,18
TOTALE 1 (A+B+C)	245.674,23
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale)	300.552,22
SALDO ATTIVO AL 31.12.2024	48.544,30

USCITE

SALDO INIZIALE (passivo) al 01.01.2024	
A. ORDINARIE	
1. Imposte, tasse, assicurazioni (della Parrocchia)	11.856,58
2. Spese di culto (candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)	10.593,80
3. Spese gestionali della Parrocchia (Enel, telefono, riscaldamento, vitto ospiti, ecc.)	20.861,02
4. Spese per attività parrocchiali (Bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)	42.062,56
5. Remunerazioni, Stipendi e Contributi (quota per il Parroco e il Vicario parrocchiale, Personale a libro paga, compensi a liberi professionisti)	2.240,00
6. Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	19.278,68
7. Contributi attività diocesane (Euro 0,26 per abitante)	945,00
8. Varie	1.938,25
Sub Totale A	109.775,89
B. STRAORDINARIE	
9. Spese e uscite straordinarie (acquisti particolari, lavori di straordinaria manutenzione, ecc.)	25.338,72
10. Rimborso prestiti da Enti o privati e Mutui	114.883,31
Sub Totale B	140.222,03
C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati (Ss. Messe da celebrare)	-----
12. Giornate e collette imperate (Giornata Missionaria, Carità del Papa, Seminario, ecc.)	2.010,00
Sub Totale C	2.010,00
TOTALE 1 (A+B+C)	252.007,92
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale)	252.007,92
SALDO PASSIVO AL 31.12.2024	-----

Un ringraziamento speciale:

ai distributori fedelissimi del presente Bollettino;
a Renzo Schiratti per le magnifiche foto e il lavoro certosino di impaginazione;
ai sacrestani e a coloro che aprono e chiudono le nostre chiese e a chi provvede alla pulizia,
ai fiori e al decoro delle stesse; a tutti coloro che curano la liturgia con il canto
e la proclamazione della parola di Dio; agli organisti e strumentisti;
ai catechisti per la loro perseveranza e testimonianza di fede; al gruppo di persone sempre
disponibili per qualsiasi necessità di manutenzione degli ambienti parrocchiali.

Ricordiamo e preghiamo per i nostri defunti



19 GIANNINA MONACO
ved. Saro, anni 82
†28.07.2025



20 LUISA PECILE
ved. Dell'Angelo, anni 81
†18.08.2025



GIANNINA CINELLO
ved. Fabbro, anni 89
†04.09.2025



21 AURORA MARIA BERTUZZI
ved. Fogliani, anni 96
†09.09.2025



22 GIORDANO LIZZI
anni 94
†09.10.2025



23 ROCCO GIANGIULIO
anni 90
†19.10.2025



24 MAURIZIO ALESSIO
anni 74
†24.10.2025



25 SERGIO CHIARVESIO
anni 87
†19.11.2025



26 DORINA GUSPARO
ved. Lizzi, anni 76
†01.12.2025



27 LUCIANO PERELLO
anni 79
†02.12.2025



28 GIACOMO NOBILE
anni 74
†04.12.2025

*Defunti
fuori
parrocchia*



PIETRO LIZZI
anni 82
S.Eliseo (Majano)
†01.06.2025



FRANCA RAGANATO
ved. Pecile, anni 88
Toronto (Canada)
†07.12.2025

Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori Fagagna, possono richiedere la pubblicazione della foto del proprio defunto subito dopo le esequie.

Facciamoci ancora chiarezza sulla cremazione

Capita ormai, non solo in città, ma anche nei nostri paesi che si salutano i defunti, forse con una frettolosa benedizione, in casa funeraria o in obitorio e poi, via, al più presto in crematorio. È non si sa neppure che fine fanno le ceneri: sopra un mobile di casa, disperse in mare o sulla cima di una montagna, divise tra i parenti...

Come più volte ho precisato, è vero che la Chiesa non proibisce ai fedeli cristiani la cremazione, a meno che non venga scelta per ragioni contrarie alla fede, ma ha sempre raccomandato la sepoltura del corpo, un gesto che ci assimila ancora di più alla morte e alla sepoltura di nostro Signore. La persona si esprime attraver-

so la propria corporeità unica e irripetibile: con quel corpo ci si relaziona, ci si dona, si gioisce, si patisce, si offre e si soffre: il corpo ha un valore inestimabile e va rispettato e onorato con una degna sepoltura nel luogo sacro del cimitero dove ci si reca per riallacciare una relazione con la fede e la preghiera.

Con troppa facilità si sceglie la cremazione, adducendo ragioni di igiene, di spazio limitato nei nostri cimiteri o di convenienza economica, correndo il rischio di dimenticare la sacralità del corpo, immagine di Dio, tempio dello Spirito Santo, destinato alla resurrezione finale.

ALCUNE INDICAZIONI SULLA CELEBRAZIONE DEL FUNERALE

- > Quando le condizioni del malato si aggravano, si provveda a chiamare il sacerdote o il cappellano dell'ospedale per il sacramento dell'Unzione degli Infermi e la Santa Comunione (Viatico).
- > È bene che il momento del transito avvenga nella preghiera e con la benedizione del Signore.
- > Dopo il decesso si contatti il parroco e l'impresa delle pompe

funebri per stabilire il giorno del funerale e del S. Rosario vigiliare. Comunque la comunità cristiana è invitata a pregare, anche se i familiari non chiedono il Rosario.

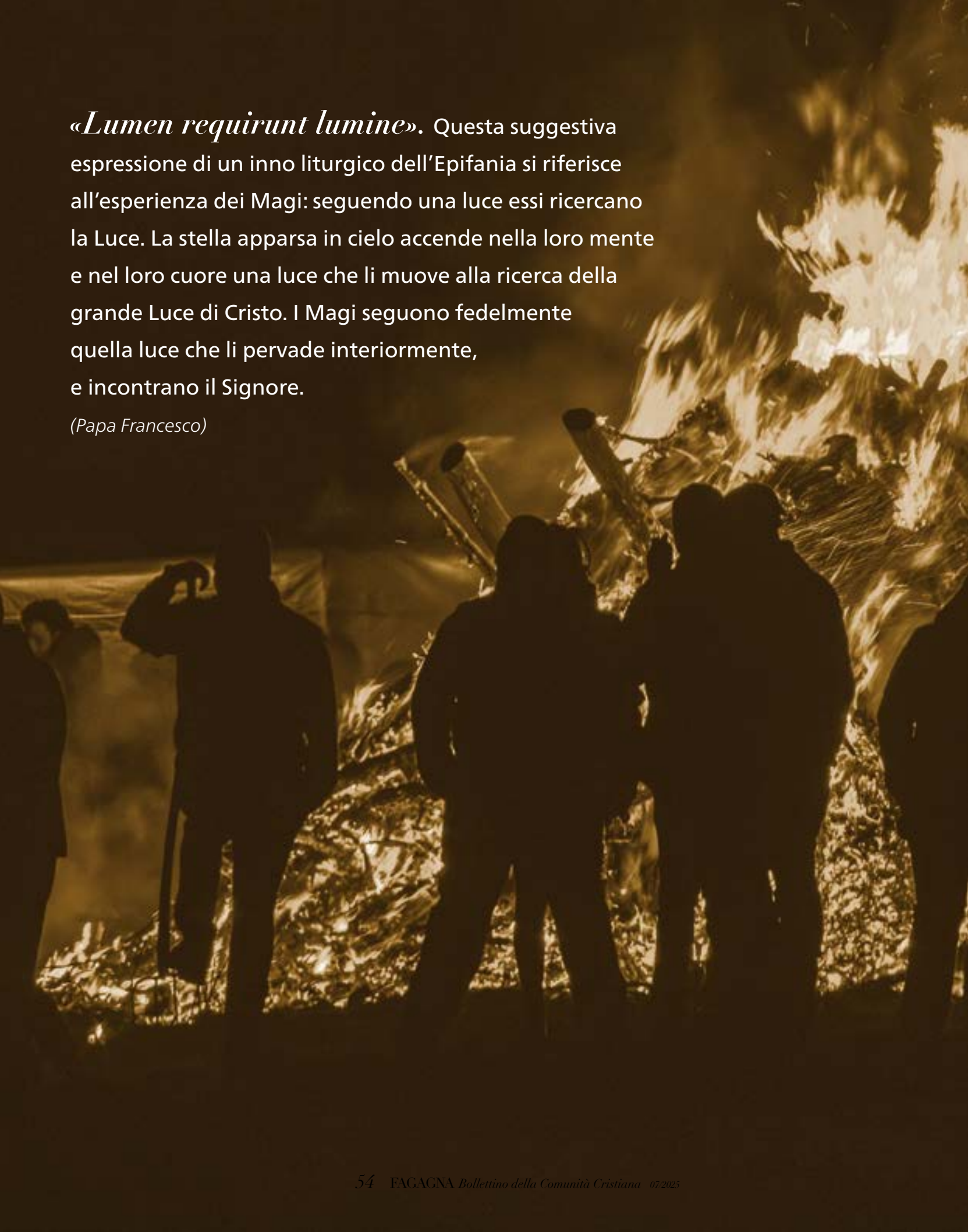
- > L'annuncio funebre viene dato con il suono della campana media per sei minuti.
- > Di norma il funerale viene celebrato nella chiesa parrocchiale; una semplice benedizione in obitorio o nella casa funeraria non ha il valore della Messa esequiale di suffragio per l'anima del defunto.
- > Per quanto riguarda le ceneri, solo in casi eccezionali, si celebra la Messa con la presenza dell'urna (ad esempio nel caso di decesso all'estero). Alle ceneri è riservata una preghiera per il giorno della deposizione nel loculo o nella tomba.

- > Terminata la celebrazione del funerale, anche in caso di cremazione, il corpo deve essere portato immediatamente al luogo di destinazione. Per rispetto dei defunti e dei familiari, non è bene che rimanga in mezzo alla confusione. Le condoglianze vengono fatte in cimitero per non dilatare troppo i tempi della celebrazione.
- > In caso di cremazione è vietato disperdere le ceneri in mare, sui monti, o conservarle in casa. Le ceneri vanno deposte nel luogo sacro del cimitero dove tutti possono ricordare e pregare per i defunti.
- > Secondo le consuetudini si faccia celebrare la Messa di suffragio nell'ottavo giorno e nel trigesimo.



«Lumen requirunt lumine». Questa suggestiva espressione di un inno liturgico dell'Epifania si riferisce all'esperienza dei Magi: seguendo una luce essi ricercano la Luce. La stella apparsa in cielo accende nella loro mente e nel loro cuore una luce che li muove alla ricerca della grande Luce di Cristo. I Magi seguono fedelmente quella luce che li pervade interiormente, e incontrano il Signore.

(Papa Francesco)







Scuola Primaria plurilingue Paritaria "Noemi Nigris" Fagagna

- Ambiente familiare
- Didattica all'aperto
- Grandi spazi
- Tempo pieno
- Discipline stem-coding
- Metodologia clil
Content and language integrated learning
- Viaggi d'istruzione all'estero
- Italiano
- English
- Español
- Deutsch



OPEN DAY

Domenica 11 Gennaio 2026 dalle ore 9.00 alle 12.00

Vieni a conoscerci!



Fagagna Via Umberto I°, 17 - Tel. 0432 800741
info@scuolaprimarianoeminigris.it - www.scuolaprimarianoeminigris.it

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432 800219 - parrocchia.fagagna@libero.it
SEMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta
Fagagna - Dir. Resp. Giovanni Lesa - Aut. Trib. Udine n. 9/92
Tipografia Menini - Spilimbergo (Pn) - Poste Italiane s.p.a. Spedizione
in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE TASSA RISCOSSA	33034 FAGAGNA (UD) ITALY
-------------------------------	-----------------------------

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O., detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.